

TIVOLI FORMA SRL UNIPERSONALE

Bilancio di esercizio al 31-12-2025

Dati anagrafici	
Sede in	TIVOLI, VIALE MANNELLI N.9
Codice Fiscale	10511931007
Numero Rea	ROMA 1238379
P.I.	10511931007
Capitale Sociale Euro	25.000- i.v.
Forma giuridica	Società a Responsabilità limitata
Settore di attività prevalente (ATECO)	855920
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2025	31-12-2024
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
2) costi di sviluppo	24.420	6.680
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.045	1.568
7) altre	(3.724)	13.439
Totale immobilizzazioni immateriali	21.741	21.687
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	(1.300)	(1.300)
2) impianti e macchinario	177.892	196.591
3) attrezzature industriali e commerciali	16.985	13.523
4) altri beni	202.706	121.994
Totale immobilizzazioni materiali	396.283	330.808
III - Immobilizzazioni finanziarie		
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	29.631	29.631
Totale crediti verso altri	29.631	29.631
Totale crediti	29.631	29.631
Totale immobilizzazioni finanziarie	29.631	29.631
Totale immobilizzazioni (B)	447.655	382.126
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
5) acconti	8.056	10.986
Totale rimanenze	8.056	10.986
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.495.625	2.188.409
Totale crediti verso clienti	1.495.625	2.188.409
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	82.931	137.550
esigibili oltre l'esercizio successivo	42.689	22.258
Totale crediti tributari	125.620	159.808
5-ter) imposte anticipate	53.813	-
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.526.070	1.633.654
Totale crediti verso altri	1.526.070	1.633.654
Totale crediti	3.201.128	3.981.871
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	2.583.619	1.077.149
3) danaro e valori in cassa	546	442
Totale disponibilità liquide	2.584.165	1.077.591
Totale attivo circolante (C)	5.793.349	5.070.448
D) Ratei e risconti	3.939	4.065
Totale attivo	6.244.943	5.456.639
Passivo		

A) Patrimonio netto		
I - Capitale	25.000	25.000
IV - Riserva legale	97.637	68.282
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	-	29.355
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	17.346	29.355
Totale patrimonio netto	139.983	122.637
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.867.789	1.872.914
D) Debiti		
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili oltre l'esercizio successivo	573.776	573.776
Totale debiti verso soci per finanziamenti	573.776	573.776
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	166.091	5.615
Totale debiti verso altri finanziatori	166.091	5.615
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	496
Totale acconti	-	496
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	852.410	726.045
Totale debiti verso fornitori	852.410	726.045
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	269.796	397.770
esigibili oltre l'esercizio successivo	21.102	44.928
Totale debiti tributari	290.898	442.698
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	155.238	237.000
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	155.238	237.000
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	252.575	195.989
Totale altri debiti	252.575	195.989
Totale debiti	2.290.988	2.181.619
E) Ratei e risconti	1.946.183	1.279.469
Totale passivo	6.244.943	5.456.639

Conto economico

	31-12-2025	31-12-2024
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.890.440	6.376.893
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	42.849	41.878
altri	71.942	32.131
Totale altri ricavi e proventi	114.791	74.009
Totale valore della produzione	7.005.231	6.450.902
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	146.102	149.724
7) per servizi	1.795.139	1.591.400
8) per godimento di beni di terzi	380.805	354.826
9) per il personale		
a) salari e stipendi	2.831.051	2.592.409
b) oneri sociali	1.002.034	994.790
c) trattamento di fine rapporto	205.080	196.065
Totale costi per il personale	4.038.165	3.783.264
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	25.345	31.081
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	180.494	122.096
Totale ammortamenti e svalutazioni	205.839	153.177
14) oneri diversi di gestione	354.820	339.877
Totale costi della produzione	6.920.870	6.372.268
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	84.361	78.634
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	1.026	1.402
Totale proventi diversi dai precedenti	1.026	1.402
Totale altri proventi finanziari	1.026	1.402
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	25.251	18.279
Totale interessi e altri oneri finanziari	25.251	18.279
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(24.225)	(16.877)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	60.136	61.757
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	42.790	32.402
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	42.790	32.402
21) Utile (perdita) dell'esercizio	17.346	29.355

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

31-12-2025 31-12-2024

Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	17.346	29.355
Imposte sul reddito	42.790	32.402
Interessi passivi/(attivi)	24.225	-
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	84.361	61.757
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	205.080	0
Ammortamenti delle immobilizzazioni	205.839	0
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(44.257)	0
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	366.662	0
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	451.023	61.757
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	2.930	0
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	692.784	-
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	125.869	0
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	126	0
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	666.714	0
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(44.760)	0
Totale variazioni del capitale circolante netto	1.443.663	0
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.894.686	61.757
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(24.225)	-
(Imposte sul reddito pagate)	(42.790)	-
(Utilizzo dei fondi)	(210.205)	-
Totale altre rettifiche	(277.220)	-
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.617.466	61.757
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(245.969)	-
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(25.399)	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(271.368)	0
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	0	0
Accensione finanziamenti	160.476	0
(Rimborso finanziamenti)	0	0
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	160.476	0
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	1.506.574	61.757

Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.077.149	-
Danaro e valori in cassa	442	-
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.077.591	-
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	2.583.619	1.077.149
Danaro e valori in cassa	546	442
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	2.584.165	1.077.591

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2025

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

Il bilancio chiuso al 31/12/2025, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. Il bilancio d'esercizio evidenzia a seguito dell'applicazione dell'imposta al risultato di esercizio un utile pari ad €17.346,32 e imposte IRES per € 42.789,86

Il bilancio chiuso al 31/12/2025 costituito dallo stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario redatto in modalità indiretta e la nota integrativa, è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria della società, i risultati delle operazioni, nonché la sua gestione. Il rendiconto finanziario è redatto per la prima volta nell'esercizio 2025. Ai sensi dell'OIC 10, par. 58, i dati comparativi dell'esercizio 2024 non sono presentati in quanto non disponibili. Si evidenzia pertanto che le colonne relative all'esercizio precedente che riportano valori pari a zero non rappresentano dati effettivi.

I principi contabili non sono modificati rispetto all'esercizio precedente.

La nota integrativa fornisce tutte le ulteriori informazioni ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta anche se non richiesta da specifiche disposizioni di legge.

Lo stato patrimoniale e il conto economico esprimono la comparazione dei valori relativi al presente esercizio con quelli relativi al precedente esercizio;

Il deposito del bilancio in formato xbrl necessita di approvazione assembleare attraverso una stampa che sia l'esatta riproduzione del contenuto del file telematico. Questo comporta la visualizzazione di elaborati che espongono tutte le voci anche quelle non valorizzate.

In conformità alle disposizioni di legge relative a specifiche voci dello stato patrimoniale si precisa la corretta rilevazione in ordine a:

- individuazione e classificazione delle immobilizzazioni;
- determinazione degli accantonamenti per rischi ed oneri;
- indicazione del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato;
- competenza delle voci ratei e risconti.

Deroghe

Non vi sono deroghe alle norme previste dal Codice civile in quanto non sono state riscontrate disposizioni la cui applicazione sia risultata incompatibile con la rappresentazione veritiera e corretta.

Informazioni di carattere generale

La società opera esclusivamente nel settore della Formazione Professionale e svolge la sua attività di Ente Accreditato presso la Regione Lazio effettuando prevalentemente corsi per assolvimento del diritto dovere all'istruzione e formazione professionale, alle attività di orientamento e alla formazione per gli apprendisti.

La società indirizza la propria offerta formativa verso quelle tipologie di interventi finalizzati a garantire l'accesso a professioni non diversamente regolamentate da normative regionali o nazionali, ovvero per l'acquisizione di titoli che consentano l'esercizio di specifici mestieri. Inoltre, potrà operare in raccordo e collaborazione con altri organismi pubblici o privati, per assolvere a specifiche richieste finalizzate a garantire forme di educazione e formazione continua e degli adulti siano essi occupati che in cerca di occupazione.

L'impegno della società è rivolto al conseguimento dei seguenti ulteriori obiettivi:

- Ampliare le opportunità di acquisizione di una qualifica professionale spendibile all'interno del mercato del lavoro;
- Assicurare il successo scolastico e formativo quale azione di contrasto al fenomeno della dispersione scolastica;
- Approntare, per motivare gli studenti all'apprendimento, modelli didattici ed educativi più rispondenti alle loro attitudini e aspirazioni;
- Rispondere al fabbisogno formativo e professionale del territorio;
- Promuovere l'integrazione e l'occupabilità degli allievi diversamente abili

Per il nuovo anno formativo 2025/2026 sono stati finanziati n. 27 percorsi triennali di istruzione e formazione professionale e n.5 percorsi formativi individualizzati destinate ad allievi diversamente abili, sulla base di progetti presentati dalla società seguendo le direttive riportate nell'Avviso pubblico ed autorizzati con le D.D. R.U. n. 4995 del 21/11/2025 e D.D. R.U. n. 5214 del 03/12/2025 della Città Metropolitana di Roma Capitale.

Inoltre, sono stati attivati n. 11 corsi di diploma di IV anno e n. 10 percorso triennale di leFp in attuazione della sperimentazione del sistema duale nella Regione Lazio

Con Determinazione Dirigenziale n. G11518 del 10/09/2025 è stata autorizzata assistenza specialistica.

Il plafond così determinato consente l'avvio delle prime annualità e la prosecuzione e conclusione delle annualità precedenti.

Tali percorsi, per rispondere adeguatamente alla funzione, devono presentare caratteristiche strutturali di stabilità e di funzionalità nel tempo, al fine di consentire all'utenza di assolvere appieno al diritto/dovere all'istruzione e alla formazione, attività rispetto alle quali sussiste una legittimazione esplicita di copertura finanziaria a carico del bilancio regionale e fonti di finanziamento nazionale e comunitario.

Il sistema formativo regionale nella fascia del diritto/dovere all'istruzione e alla formazione, infatti, deve essere in grado di assicurare:

a. formazione diretta, corsuale e non, con volume minimo non inferiore al valore necessario e sufficiente per assicurare il rispetto della tipologia, contenuti, profili, e certificazioni di competenze e di crediti formativi in ingresso e in uscita;

b. funzioni di governo e di sistema (valutazione, progettazione, tutoring, orientamento, management, coordinamento, ecc.);

c. procedure e protocolli di valutazione e di certificazione standardizzati su modelli condivisi con il sistema scolastico, del lavoro e dell'università;

d. operatori con requisiti formali e sostanziali da individuarsi con predeterminati criteri di selezione definiti, in osservanza del vigente CCNL e della normativa nazionale e regionale;

e. idoneità, sotto ogni profilo, delle strutture e delle attrezzature tecnico-didattiche la cui dotazione deve risultare coerente con la tipologia specifica di attività formativa;

f. gestione amministrativo-contabile, rispettosa delle norme di riferimento in relazione al sistema di appartenenza;

g. cooperazione partecipata al sistema provinciale e regionale di valutazione e monitoraggio;

h. rete di relazioni istituzionali - economico - sociali - culturali con il territorio.

Per quanto riguarda il diritto/dovere all'istruzione e alla formazione, nel sistema della formazione professionale, esso è finalizzato a creare una reale opportunità di lavoro per quei giovani che non intendono proseguire nel sistema scolastico, ma intendono accedere ad un percorso strutturato in base ai bisogni di qualificazione nello sviluppo complessivo delle proprie potenzialità. Trattasi, in particolare, di costituire **una reale opportunità finalizzata a perseguire il successo formativo ed un valido inserimento nel mondo del lavoro**. A conclusione di ciascun ciclo sono certificate le competenze acquisite, che costituiranno titolo per l'accesso a cicli diversi o per la transizione nel sistema scolastico o nell'apprendistato. I percorsi formativi sono programmati sulla base delle effettive esigenze del mercato del lavoro e organizzati sulla base di standard formativi omogenei a livello nazionale.

Oltre ciò la Tivoli Forma deve indirizzare la propria offerta formativa anche verso quelle tipologie di interventi finalizzati a garantire ai cittadini, occupati e non, l'accesso a professioni non diversamente regolamentate da normative regionali o nazionali, ovvero per l'acquisizione di titoli che consentano l'esercizio di specifici mestieri.

Infine, può operare, in raccordo e collaborazione con altri organismi di natura pubblica o privata, per assolvere a specifiche richieste finalizzate a garantire forme di educazione e formazione continua degli adulti, siano essi occupati o in cerca di occupazione, anche mediante finanziamenti privati oltre che pubblici.

La società svolge la propria attività presso le seguenti sedi formative:

- TIVOLI VIALE MANNELLI N.9
- VILLA ADRIANA VIA UMBRIA N. 5
- PALESTRINA VIA MADONNE DELLE GRAZIE N. 6/8.

Principi di redazione

La quadratura dei prospetti di Bilancio è stata realizzata allocando le differenze dello Stato Patrimoniale nella posta contabile, denominata "Varie altre riserve". I dati della nota integrativa sono espressi in unità di euro e con riguardo ai prospetti e alle tabelle ivi riportate, in considerazione delle differenze di arrotondamento, si è provveduto a inserire apposite integrazioni ove richiesto da esigenze di quadratura dei saldi iniziali e finali con quelli risultanti dallo Stato Patrimoniale e dal Conto Economico.

Sebbene nel presente documento verranno fornite le informazioni richieste è stata comunque redatta la relazione sulla gestione.

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuità dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423 del Codice civile, la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Sono stati altresì rispettati i seguenti criteri di bilancio:

- a) prudenza;
- b) prospettiva della continuità aziendale;
- c) competenza;
- d) costanza nei criteri di valutazione;
- e) rilevanza
- f) comparabilità.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si è proceduto ad alcun cambiamento di principi contabili rispetto all'esercizio precedente.

Correzione di errori rilevanti

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del Codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 1 del Codice civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del Codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del Codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Art. 2427, comma 1, n. 1 c.c. - Criteri di valutazione

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi. L'ammortamento è calcolato in modo sistematico e costante sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti: Aliquote inserite nel gruppo: "Altre attività non precedentemente specificate"

- Costruzioni leggere 10%
- Impianti e mezzi di sollevamento 7,50 %
- Macchinari, apparecchi, e attrezzature varie (condizionamento) 15 %
- Stigliatura 10 %
- Arredamento 15%
- Impianti di allarme 30 %
- Impianti interni comunicazione e telesegnalazione: 25 %
- Impianti destinati al trattamento e al depurazione di acque, fumi nocivi 15%
- Mobili e macchine ufficio 12%
- Macchine ufficio elettromeccaniche ed elettroniche compresi computer 20%
- Autovetture, motoveicoli e simili 25%
- Attrezzature inferiore 516 euro 100 %.

Per i cespiti acquisiti nell'esercizio le aliquote sono ridotte alla metà. Non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426, comma 1, n. 3, del Codice civile.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del presumibile valore di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8, del Codice civile e dal principio contabile OIC 15. Per i crediti per i quali sia verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini del rispetto del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4, la società ha mantenuto l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo.

Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale, eventualmente rettificato in occasione di resi, sconti ed abbuoni. Per i debiti per i quali sia verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, la società ha mantenuto l'iscrizione al valore nominale.

Rimanenze

Le rimanenze, composte esclusivamente da acconti a fornitori, sono iscritte al valore nominale corrispondente all'importo corrisposto.

Ratei e risconti

I ratei e risconti sono calcolati secondo il principio della competenza economica e temporale, in applicazione dell'art. 2424- bis del Codice civile.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto è iscritto conformemente alle previsioni dell'art. 2120 del Codice civile e rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti alla data di chiusura del bilancio. La quota annuale è accantonata sulla base delle retribuzioni corrisposte ed è comprensiva della rivalutazione annua del fondo preesistente, effettuata sulla base dei coefficienti ISTAT.

Ricavi e costi

I ricavi e i costi sono iscritti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza economica. I ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata. I contributi in conto esercizio sono rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione.

Prospettiva della continuità aziendale.

Per quanto concerne tale principio, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, non sono emerse significative incertezze, né sono state individuate ragionevoli alternative alla cessazione dell'attività.

Altre informazioni

Alla data di redazione del bilancio non sussistono eventi che potrebbero compromettere la capacità dell'impresa di continuare la propria attività e tali da far venir meno il presupposto della continuità aziendale.

La Società Tivoli Forma S.r.l. non è esposta a particolari rischi in quanto visto il tipo di attività svolta non è condizionata da generici rischi di mercato né dà rischi di natura finanziaria legati alla generale situazione di crisi macroeconomica globale ad oggi in atto.

La valutazione del rischio di impresa vede la sua probabilità di realizzazione, come improbabile, in quanto legata solamente alla remota mancanza nell'erogazione dei finanziamenti annualmente stabiliti.

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2086, comma 2, del Codice civile, come modificato dal D.Lgs. 14/2019 (Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza), l'organo amministrativo dichiara di aver istituito e mantenuto un adeguato assetto organizzativo, amministrativo e contabile ai fini della tempestiva rilevazione della crisi d'impresa e della perdita della continuità aziendale. L'organo amministrativo ritiene che l'assetto organizzativo amministrativo e contabile adottato sia adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa e consenta di rilevare tempestivamente eventuali situazioni di crisi o perdita di continuità aziendale. Nel corso dell'esercizio, tale sistema ha permesso di monitorare efficacemente la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società, non rilevando indicatori di crisi significativi.

Nota integrativa, attivo

La valutazione delle voci dell'attivo di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza. Essi non si discostano dai criteri utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio. Non sono iscritte in bilancio poste in valuta estera e la società non vanta crediti nei confronti dei soci in quanto le quote sottoscritte sono state interamente versate.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Nel prospetto sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	3.906	9.700	3.063	444.509	461.178
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.906	3.020	1.495	431.070	439.491
Valore di bilancio	-	6.680	1.568	13.439	21.687
Variazioni nell'esercizio					
Ammortamento dell'esercizio	-	6.860	523	17.963	25.346
Altre variazioni	-	24.600	-	800	25.400
Totale variazioni	-	17.740	(523)	(17.163)	54
Valore di fine esercizio					
Costo	3.906	34.300	3.063	445.309	486.578
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.906	9.880	2.018	449.033	464.837
Valore di bilancio	-	24.420	1.045	(3.724)	21.741

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Nel prospetto sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	-	364.633	322.455	360.438	1.047.526
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.300	168.042	308.932	238.444	716.718
Valore di bilancio	(1.300)	196.591	13.523	121.994	330.808
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	0	-	-	-	-
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	-	-	-	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	-	-	-	-
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	-	-	-	-

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Ammortamento dell'esercizio	0	46.585	64.486	69.423	180.494
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	-	-	-	-
Altre variazioni	0	27.886	67.948	150.135	245.969
Totale variazioni	0	(18.699)	3.462	80.712	65.475
Valore di fine esercizio					
Costo	-	392.519	390.403	510.573	1.293.495
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.300	214.627	373.418	307.867	897.212
Valore di bilancio	(1.300)	177.892	16.985	202.706	396.283

Immobilizzazioni finanziarie

Tra le immobilizzazioni finanziarie risulta iscritta la Cauzione pari ad euro 29.409,78 versata per il contratto di Affitto della sede di Palestrina - Via Madonne delle Grazie n. 6/8 ed il deposito cauzionale ACEA.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	29.631	0	29.631	29.631
Totale crediti immobilizzati	29.631	0	29.631	29.631

Attivo circolante

Rimanenze

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Acconti	10.986	(2.930)	8.056
Totale rimanenze	10.986	(2.930)	8.056

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono evidenziati al loro valore di realizzo.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	2.188.409	(692.784)	1.495.625	1.495.625	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	159.808	(34.188)	125.620	82.931	42.689

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	-	53.813	53.813		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.633.654	(107.584)	1.526.070	1.526.070	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	3.981.871	(780.743)	3.201.128	3.104.626	42.689

I crediti verso altri sono formati da: crediti verso INPS fondo TFR, crediti verso Fondi previdenza integrativa, crediti v/ Ebirfop (distacco sindacale).

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Nel rispetto dei principi di trasparenza e chiarezza si è provveduto a ripartire tutti i crediti della società per area geografica.

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.495.625	1.495.625
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	125.620	125.620
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	53.813	53.813
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.526.070	1.526.070
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	3.201.128	3.201.128

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte per la loro effettiva consistenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.077.149	1.506.470	2.583.619
Denaro e altri valori in cassa	442	104	546
Totale disponibilità liquide	1.077.591	1.506.574	2.584.165

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti attivi sono evidenziati sulla base del principio di competenza temporale relativamente ad oneri e proventi comuni a più esercizi.

Alla data di chiusura dell'esercizio, non sussistono ratei e risconti aventi durata superiore ai cinque anni.

I risconti attivi in bilancio derivano dalle seguenti tipologie di servizi:

ASSICURAZIONE ALLIEVI E FORMATORI. Sottoscritta con GENERALI Assicurazione e copre la Responsabilità Civile e infortuni dal 15/09/2025 al 14/09/2026.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	4.065	(126)	3.939
Totale ratei e risconti attivi	4.065	(126)	3.939

Oneri finanziari capitalizzati

Si attesta che nell'esercizio non è stata eseguita alcuna capitalizzazione di oneri finanziari ai valori iscritti all'attivo dello Stato Patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'art. 2427, comma 1, n. Bis, del Codice civile, relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sovrastanti.

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono espone le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Riclassifiche		
Capitale	25.000	-		25.000
Riserva legale	68.282	29.355		97.637
Altre riserve				
Varie altre riserve	29.355	(29.355)		-
Totale altre riserve	-	(29.355)		-
Utile (perdita) dell'esercizio	29.355	-	17.346	17.346
Totale patrimonio netto	122.637	-	17.346	139.983

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
		per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	25.000	0	0
Riserva legale	97.637	0	0
Totale	122.637	0	0

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Utilizzo
Capitale sociale	25.000,00	B
Riserva legale	5.000,00	B - 1/5 capitale sociale
Eccedenza	92.637,00	A - B - C

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il Trattamento di Fine Rapporto rappresenta l'ammontare delle somme spettanti ai lavoratori dipendenti sulla base della normativa vigente e dei contratti di lavoro; comprende anche la componente per adeguamento di trattamento fine rapporto maturato in anni precedenti e la relativa rivalutazione e imposta sostitutiva dovuta.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.872.914
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	205.080
Utilizzo nell'esercizio	210.204
Altre variazioni	(1)
Totale variazioni	(5.125)
Valore di fine esercizio	1.867.789

RESIDUO 31/12/2025	€ 128.895,78	€ 1.738.893,38	€ 1.867.789,16
---------------------------	---------------------	-----------------------	-----------------------

TFR C/DATORE

TFR C/INPS

TOTALE

Debiti

I debiti sono espressi in base al loro ammontare effettivo e comprendono anche quanto dovuto a terzi a fronte di operazioni effettuate nell'esercizio, la cui fattura non è pervenuta entro l'esercizio stesso.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Art. 2427, comma 1, n. 6 c.c.

Nel rispetto dei principi di trasparenza e chiarezza si è provveduto a ripartire tutti i debiti della società per area geografica. La totalità dei debiti è riferibile al territorio italiano.

Crediti e debiti con durata residua superiore a cinque anni

Art. 2427, comma 1, n. 6 c.c.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 6, del Codice civile, si precisa che: i debiti verso soci per finanziamenti, pari ad euro 573.776, è un finanziamento infruttifero del socio Comune di Tivoli.

I crediti tributari oltre l'esercizio successivo, pari ad euro 42.689 riguarda acconto IVA.

I crediti immobilizzati verso altri (cauzioni), pari ad euro 29.631, comprende euro 29.410 deposito cauzionale locazione sede di Palestrina con scadenza fino a disdetta contratto ed euro 221 deposito cauzionale ACEA con scadenza fino a disdetta del contratto.

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso soci per finanziamenti	573.776	0	573.776	-	573.776
Debiti verso altri finanziatori	5.615	160.476	166.091	166.091	-
Acconti	496	(496)	-	-	-
Debiti verso fornitori	726.045	126.365	852.410	852.410	-
Debiti tributari	442.698	(151.800)	290.898	269.796	21.102
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	237.000	(81.762)	155.238	155.238	-
Altri debiti	195.989	56.586	252.575	252.575	-
Totale debiti	2.181.619	109.369	2.290.988	1.696.110	594.878

Gli strumenti finanziari utilizzati sono rappresentati da liquidità, attività e passività finanziarie. Il rischio che le risorse finanziarie disponibili non siano sufficienti a soddisfare, nei termini e nelle scadenze stabilite, gli impegni derivanti dalle passività finanziarie, assume purtroppo una dimensione non trascurabile. Il rischio è determinato dalla tempistica con la quale le risorse finanziarie vengono trasferite dalla Regione all'amministrazione Provinciale e da quest'ultima alla società. I tempi se dilatati impattano sulla liquidità aziendale determinando situazioni di difficoltà. Il rischio è mitigato con una gestione prudentiale e con l'accantonamento di risorse finanziarie. Nell'esercizio 2025 insiste una apertura di credito in conto corrente pari ad euro 300.000,00 presso Banco Desio filiale di Tivoli. Il fido è necessario nei momenti in cui ci sono ritardi nel versamento dei fondi da parte della Città Metropolitana di Roma Capitale e della Regione Lazio. Nel corso dell'esercizio 2025 in aggiunta a quanto sopra esposto è stato richiesto un finanziamento pari ad euro 250.000,00 con scadenza 10.07.2026 con un tasso pari al 5,5 %. Il ricorso a tale finanziamento si è reso necessario per ottemperare al pagamento degli stipendi e delle spettanze dei fornitori in attesa dell'erogazione dei contributi a saldo degli anni formativi precedenti, erogati da Città Metropolitana e Regione Lazio.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso soci per finanziamenti	573.776	573.776
Debiti verso altri finanziatori	166.091	166.091
Debiti verso fornitori	852.410	852.410
Debiti tributari	290.898	290.898
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	155.238	155.238
Altri debiti	252.575	252.575
Totale debiti	2.290.988	2.290.988

Finanziamenti effettuati da soci della società

Scadenza	Quota in scadenza	Quota con clausola di postergazione in scadenza
	573.776	573.776
Totale	573.776	573.776

La circolarizzazione dei debiti effettuata dal dr. Roberto Mercuri, Revisore Unico della Società non ha evidenziato differenza con le risultanze di bilancio.

Ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	(63.368)	(178)	(63.546)
Risconti passivi	1.342.837	666.892	2.009.729
Totale ratei e risconti passivi	1.279.469	666.714	1.946.183

Ai sensi dell'articolo 2426 bis comma 6 del Codice civile, nella voce ratei e risconti passivi sono rappresentate le variazioni finanziarie ed economiche, ma che non sono in tutto o in parte di competenza dell'esercizio in chiusura, calcolati con il criterio della competenza temporale.

Il rateo passivo riguarda la competenza INAIL allievi e INAIL Dipendenti competenza 2026.

Il risconto passivo è stato necessario in quanto nell'anno 2025 la Regione Lazio e Città Metropolitana di Roma Capitale per quanto riguarda i finanziamenti anno formativo 2025/2026 ha provveduto ad erogare nel mese di dicembre 2025 le seguenti percentuali dell'ammontare del finanziamento dovuto:

- Finanziamento FSE 45% - Finanziamento Fondo Regionale 45% - Finanziamento Duale E IV anno PNRR 80% - FSE + Assistenza specialistica 80%.

Pertanto, si è reso necessario rinviare una quota di un ricavo già riscosso nell'anno in corso, che però è parzialmente di competenza dell'esercizio successivo.

Nota integrativa, conto economico

Il Conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2425 bis del Codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

I costi sono stati inseriti per competenza dell'esercizio e sono stati descritti analiticamente e classificati secondo i raggruppamenti previsti dalla legge.

Si fa presente che sono state accertate fatture da emettere per le attività formative in corso di esecuzione al termine dell'esercizio, valutate sulla base dei corrispettivi pattuiti maturati al termine dell'esercizio stesso.

Per la determinazione di tali corrispettivi sono stati considerati costi diretti e indiretti relativi ai corsi di formazione oggetto di valutazione sostenuti fino alla chiusura dell'esercizio e rendicontabili all'ente finanziatore secondo le specifiche direttive.

Il corrispettivo così determinato coincide con quello pattuito in quanto i contributi per l'attività formativa della società vengono erogati dagli enti per un importo esattamente pari ai costi sostenuti da rendicontare rispettando precisi parametri.

Valore della produzione

I "ricavi delle vendite e delle prestazioni" sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse.

Per il nuovo anno formativo 2025/2026 sono stati finanziati n. 27 percorsi triennali di istruzione e formazione professionale e n.

5 percorsi formativi individualizzati destinate ad allievi diversamente abili, sulla base di progetti presentati dalla società seguendo le direttive riportate nell'Avviso pubblico ed autorizzati con le D.D. R.U. n. 4995 del 21/11/2025 e D.D. R.U. n. 5214 del 03/12/2025 della Città Metropolitana di Roma Capitale.

Inoltre, sono stati attivati n. 11 corsi di diploma di IV anno e n.10 percorso triennale di leFp in attuazione della sperimentazione del sistema duale nella Regione Lazio,

Con Determinazione Dirigenziale n. G11518 del 10/09/2025 è stata autorizzata assistenza specialistica.

I finanziamenti risultano così suddivisi negli ultimi anni:

Anno Formativo 2017/2018 - € 4.717.360,00 - N. 995 ALLIEVI

Anno Formativo 2018/2019 - € 4.907.160,00 - N. 1016 ALLIEVI

Anno Formativo 2019/2020 - € 4.780.120,00 - N. 1066 ALLIEVI

Anno Formativo 2020/2021 - € 4.851.408,00 - N. 1073 ALLIEVI

Anno Formativo 2021/2022 - € 4.842.240,00 - N. 1092 ALLIEVI

Anno Formativo 2022/2023 - € 5.259.841,00 - N. 1081 ALLIEVI

Anno formativo 2023/2024 - € 6.269.917,62 - N. 1049 ALLIEVI

Anno formativo 2024/2025 - € 6.673.415,08- N. 1060 ALLIEVI

Anno formativo 2025/2026 - € 6.850.753,20- N. 1078 ALLIEVI

Risulta evidente l'impatto sui ricavi dell'aumento della tariffa allievo, il maggior ricorso alle attività formative nel sistema duale (meglio finanziate) che hanno consentito di compensare i maggiori costi derivanti dall'aumento dei prezzi connesso al fenomeno inflattivo.

I dati forniti mostrano una crescita significativa delle risorse destinate alla formazione tra il 2017 e il 2026. Ecco un'analisi dettagliata basata sui numeri indicati:

Sintesi Finanziaria (2017-2026)

- **Investimento Totale:** Il finanziamento complessivo nel periodo considerato ammonta a € **49.152.214,90**.
- **Media Annuale:** Lo stanziamento medio per anno formativo è di circa € **5.461.357,21**.

- **Crescita Percentuale:** Tra l'anno 2017/2018 e il 2025/2026 si registra un incremento del finanziamento pari al **45,22%**.

Analisi del Costo Pro Capite (per allievo)

L'efficienza della spesa per singolo studente ha subito variazioni notevoli, con un'impennata negli ultimi tre anni:

- **Minimo Storico:** € 4.434,29 (A.F. 2021/2022).
- **Massimo Storico:** € 6.355,06 (A.F. 2025/2026).

I ricavi inseriti in bilancio rispettano il criterio di competenza in stretta correlazione rispetto ai costi cui sono riferiti. Il metodo utilizzato prevede che l'imputazione dei corrispettivi di progetto venga correlata alla maturazione dei costi, in modo tale che si mantenga saldo il principio di inerenza tra costi e ricavi.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Si forniscono di seguito le informazioni espressamente richieste dal comma 10 dell'art. 2427 del c.c circa la ripartizione dei ricavi per categoria, in quanto ritenuta significativa.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
RICAVI CORSO NON OBBLIGO	118.384
RICAVI OBBLIGO FORMATIVO	6.401.145
RICAVI ASSISTENZA SPECIALISTICA	370.911
Totale	6.890.440

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Si forniscono di seguito le informazioni espressamente richieste dal comma 10 dell'art. 2427 del c.c circa la ripartizione dei ricavi per area geografica, in quanto ritenuta significativa.

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	118.384
Italia	6.772.056
Totale	6.890.440

Costi della produzione

I costi della produzione, al pari dei ricavi, sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni, e premi, nonché delle imposte direttamente connesse.

Gli oneri diversi di gestione comprendono euro 282.070 relativi ad IVA indetraibile per effetto del pro-rata previsto dalla norma fiscale IVA.

Anche nel 2025, come per gli anni precedenti, sono stati effettuati interventi di manutenzione sugli immobili, nonostante necessari per via dello stato d'uso degli stessi, sono stati limitati agli interventi di manutenzione ordinaria e di decoro tenuto conto delle disponibilità economico-finanziarie.

Su tali costi non è stato possibile perseguire economie e riduzioni, al contrario, ci sono stati ulteriori investimenti al fine di raggiungere e mantenere per le sedi gli standard di conformità richiesti dall'accreditamento, nonché della conformità alle normative vigenti e alla qualità attesa dall'utenza.

I costi per utenze hanno subito un aumento riconducibile in via principale al sensibile rialzo delle tariffe di energia e gas naturale a causa dell'instabilità dei mercati internazionali delle materie prime.

Proventi e oneri finanziari

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Art. 2427, comma 1, n. 14 c.c. / OIC 25 - Imposte anticipate e differite

Imposte anticipate

Nel corso dell'esercizio 2025 sono state iscritte per la prima volta imposte anticipate per un importo pari ad euro 53.813, esposte alla voce C.II.5-ter) dell'attivo di stato patrimoniale riguardano credito Ires anno precedente.

Le imposte anticipate iscritte alla voce C. II.5 ter per euro 53.813 si riferiscono come già indicato ad un credito IRES verso l'Erario e quindi non trattasi di un'attività per imposta anticipata derivante da differenze temporanee (OIC 25)

	Interessi e altri oneri finanziari
Altri	25.251
Totale	25.251

Gli interessi passivi sono rimasti praticamente stabili e come indicato precedentemente sono dovuti al ricorso agli strumenti di finanziamento bancari.

Dettaglio degli interessi ed altri oneri finanziari

Descrizione	Importo
ARROTONDAMENTI PASSIVI	1.128
ONERI BANCARI E POSTALI	2.155
INTERESSI PASSIVI DI CONTO CORRENTE	5.549
INTERESSI PASSIVI PER DILAZIONI DI PAGAMENTO SU IM	5.080
INTERESSI PASSIVI PER CARTELLE ESATT.PER RITARDATO	1.341
ABBUONI PASSIVI FINANZIARI	23
INTERESSI PASSIVI DI MORA	1.980
INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI	4.762
ONERI BANCARI PER SPESE FIDI	3.233

Totale: 25.251

Dettaglio degli altri proventi finanziari

Descrizione	Importo
INTERESSI ATTIVI DA BANCHE	38
ARROTONDAMENTI ATTIVI	987
ABBUONI ATTIVI FINANZIARI	1

Totale: 1.026

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Gli articoli della sezione I del titolo II (dal 81 al 116) riguardano le variazioni fiscali (permanenti o temporanee) che società ed enti commerciali residenti devono applicare al Reddito Civilistico Ante Imposte scaturente dal conto economico per addivenire al reddito imponibile ai fini fiscali e al calcolo delle imposte in sede di redazione del bilancio. Infatti, secondo il TUIR il valore dei componenti positivi o negativi presenti in bilancio raramente corrisponde a quello da prendere in considerazione per il calcolo della base imponibile IRES (alcuni costi non sono deducibili o alcuni proventi non sono imponibili), cosicché il reddito lordo civile (da bilancio) non corrisponde al reddito lordo fiscale (base imponibile IRES).

Per il calcolo dell'IRAP dovuta si è proceduto allo stesso modo tenendo conto della natura della attività svolta dalla Società prevalentemente rappresentata dalla formazione professionale svolta in convenzione.

Il soggetto committente eroga i contributi sulla base delle spese effettivamente sostenute nel rispetto dei regolamenti e delle leggi regionali di contabilità ed amministrazione e in base ai criteri stabiliti per l'accesso ai contributi erogati dal FSE.

L'art. 11 del Dlgs. 446/1997 dispone che concorrono in ogni caso alla determinazione della base imponibile IRAP i contributi erogati in base a norma di legge esclusi quelli correlati a componenti negativi non ammessi in deduzione.

Si ritiene che la parte di contributi correlata alle spese per il personale non sia da assoggettare all'imposta.

Le imposte sono calcolate secondo le aliquote e le norme vigenti sulla base dei redditi imponibili dell'esercizio.

Fondi per rischi e oneri

Art. 2427, comma 1, n. 7 c.c.

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano stanziati fondi per rischi e oneri. L'organo amministrativo, anche sulla base delle informazioni fornite dai consulenti della società, non ha rilevato la necessità di effettuare accantonamenti per passività probabili derivanti da contenziosi, vertenze o altri rischi.

Operazioni con parti correlate

Art. 2427, comma 1, n. 22 c.c.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 22, del Codice civile, si forniscono le seguenti informazioni in merito alle operazioni realizzate con parti correlate.

La società è interamente partecipata dal Comune di Tivoli, che esercita il controllo analogo ai sensi del D.lgs. 175/2016 (TUSP). Nel corso dell'esercizio sono intercorsi i seguenti rapporti con parti correlate:

- Debiti verso soci per finanziamenti: alla data del 31/12/2025 risulta iscritto un debito verso il Comune di Tivoli pari ad euro 573.776, relativo a un finanziamento soci infruttifero.

: contratti di locazione con il Comune, per immobile Viale Mannelli che ha un costo annuo di euro 80.000,00 con riduzione fino al 31/12/2025 ad euro 47.572,56 in attesa di terminare i lavori di manutenzione e ripristino locali.

Impegni non risultanti dallo stato patrimoniale e informazioni sui conti d'ordine

-Art. 2427, comma 1, n. 9 c.c.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 9, del Codice civile, si segnalano i seguenti impegni e garanzie non risultanti dallo stato patrimoniale:

Apertura di credito in conto corrente presso Banco Desio, filiale di Tivoli, per un importo pari ad euro 300.000,00. Alla data del 31/12/2025 non risulta utilizzato.

Finanziamento bancario pari ad euro 250.000,00 con scadenza 10/07/2026 e tasso del 5,5%, già contabilizzato tra i debiti verso altri finanziatori per la quota residua di euro 166.091.

Alla data di chiusura dell'esercizio, fatta eccezione per quanto sopra indicato, non sussistono ulteriori impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Art. 2427, comma 1, n. 22-bis c.c.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 22-bis, del Codice civile, si attesta che alla data di chiusura dell'esercizio non sussistono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale i cui rischi e benefici siano significativi e la cui indicazione sia necessaria per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria della società.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Art. 2427, comma 1, n. 22-ter c.c. / OIC 29

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 22-ter, del Codice civile, si segnala che nel periodo intercorrente tra la data di chiusura dell'esercizio e la data di redazione del presente bilancio non si sono verificati fatti di rilievo tali da incidere in misura rilevante sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

Art. 2427-bis c.c.

Ai sensi dell'art. 2427-bis del Codice civile, si attesta che alla data di chiusura dell'esercizio la società non ha in essere strumenti finanziari derivati. La società non ha emesso strumenti finanziari di alcun tipo e non detiene partecipazioni iscritte nell'attivo immobilizzato di valore superiore al valore contabile per le quali si renda necessaria l'indicazione del fair value.

Ulteriori informazioni

Informazioni aggiuntive per trasparenza e completezza

Composizione degli altri debiti

La voce "Altri debiti", pari ad euro 252.575, risulta così composta: debiti verso dipendenti per retribuzioni e competenze maturate, debiti verso collaboratori, debiti verso sindacati, debiti v/ebirfop, dipendenti c/ cessioni quinto, pignoramenti stipendio, ecc..

Composizione degli oneri diversi di gestione

La voce "Oneri diversi di gestione" (B.14), pari ad euro 354.820, comprende IVA indetraibile da pro-rata euro 282.070

oltre a imposte e tasse deducibili euro 1.084, imposta di registro euro 88, tassa sui rifiuti euro 15.055, sopravv. passivi ordinari euro 2.009, bolli e valori bollati euro 687, bolli autovetture euro 476, tassa camerale annuale euro 192, imposta comunale pubblicità 310, postali e affrancature euro 108, contributi gare Anac euro 2.570, quote associative euro 500, spese bollatura libri sociali euro 344, sanzioni tributarie esercizio corrente euro 23.082, sanzioni tributarie esercizi precedenti euro 26.245.

Le sanzioni tributarie, pari complessivamente ad euro 49.237 (di cui 23.082 per l'esercizio corrente ed euro 26.245 per esercizi precedenti, derivano da ravvedimenti operosi resi necessari a causa dei ritardi nell'erogazione dei contributi regionali e provinciali. La tempistica di trasferimento delle risorse finanziarie dalla Regione Lazio e dalla Città Metropolitana di Roma Capitale alla società, come già illustrato nella sezione relativa ai debiti, determina situazioni di tensione finanziaria che impattano sulla regolarità degli adempimenti tributari. Tale problematica di natura endemica è nota al socio unico Comune di Tivoli e agli enti finanziatori competenti.

Dettaglio imposte correnti, differite e anticipate contabilizzate in bilancio

		Esercizio precedente		Esercizio corrente
20) Imposte sul reddito d'esercizio correnti, differite e anticipate				42.790
Imposte correnti				42.790
- Di cui per IRES	42.790			

Prospetto di riconciliazione tra onere di bilancio e onere teorico IRES

Descrizione	Importo
Risultato prima delle imposte	60.136
Onere fiscale teorico IRES	14.433
Differenze permanenti in aumento	120.347
Differenza permanenti in diminuzione	2.192
Risultato prima delle imposte rettificato per differenze permanenti (A)	178.291
Imposta IRES di competenza dell'esercizio	42.790
Differenze temporanee deducibili:	
Totale imponibile (A + B - C)	178.291
Totale imponibile fiscale	178.291
Totale imposte correnti sul reddito imponibile	42.790

Riconciliazione tra aliquota ordinaria ed aliquota effettiva IRES

Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente
Aliquota ordinaria IRES %	24	24
+ Effetto delle differenze permanenti (A)	47,16	
+ Effetto delle differenze temporanee imponibili in es. successivi (B)		29,78
- Effetto delle differenze temporanee deducibili in es. successivi (C)		1,31
Aliquota effettiva IRES %	71,16	52,47

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

	Numero medio
Direttore Generale	1
Direttori sede /amministrativo	4
Formatori	80
Impiegati	14
Altri dipendenti	34
Totale dipendenti	132

PERSONALE IN CARICA SINTETICO

MANSIONE	TOTALI	T.I.	T.D.
DIRETTORE GENERALE	1	1	
DIRETTORE SEDE TIVOLI	0		
DIRETTORE SEDE VILLA A.	1	1	
DIRETTORE SEDE PALESTRINA	0	0	
DIRETTORE AMM.VO	1	1	
DIRETTORE COMMERCIALE E SVILUPPO	1	1	
AMMINISTRATIVI	14	13	1
RESPONSABILI PROCESSI	3	3	
AUSILIARE	1	1	
RESPONSABILE PROCEDURE INFORMATICHE	1	1	
totale amministrativi	23	22	
FORMATORI	80	51	29
totale dipendenti	103	73	29
CUOCHI PRESTAZIONI D'OPERA/ALTRO	4		
ASSISTENZA SPECIALISTICA	25		
TOTALI PERSONALE	132		

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto.

L' Amministratore Unico i non percepisce alcun compenso né fisso né per rimborso spese.

Il Revisore Unico dr. Roberto Mercuri ha percepito un compenso onnicomprensivo pari ad euro 5.672,78.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite.

In merito all'utile d'esercizio pari a euro 17.346,32 si propone di destinare a riserva disponibile.

L'esercizio 2025 è risultato positivo, il valore della produzione ha registrato un sostanziale incremento dovuto all'aumento dei contributi sul sistema duale.

Nota integrativa, parte finale

La Società è sottoposta all'esercizio del Controllo Analogo da parte del Socio Pubblico ed è in regola con la normativa sulla Trasparenza e Anticorruzione.

Il Capitale Sociale di € 25.000,00 è intestato interamente al Comune di Tivoli.

L'Amministratore Unico
Prof. Antonio Manna

Dichiarazione di conformità del bilancio

“Il sottoscritto Antonio Manna, consapevole delle responsabilità penali previste dall’ art. 76 del D.P.R.445 /2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell’art. 47 del medesimo decreto, dichiara che il presente documento è conforme all’originale trascritto nel libro delle deliberazioni delle assemblee o delle decisioni dei soci”.

Bollo assolto in modo virtuale Aut. N. 204354/01 del 06/12/2001



TIVOLI FORMA SRL UNIPERSONALE

P. IVA 10511931007
VIALE MANNELLI N.9 00019 TIVOLI RM
Capitale Sociale Euro 25.000,00 I.v.
Iscritta alla C.C.I.A.A di ROMA R.E.A. n. 1238379
Iscritta al Registro Imprese di ROMA Codice Fiscale 10511931007

RELAZIONE DELL' AMMINISTRATORE A NORMA ART.2428 C.C. SULLA SITUAZIONE DELLA SOCIETÀ E SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE RELATIVA AL BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2025

Signor Sindaco,

Signor Presidente,

Signori Consiglieri,

l'esercizio chiuso al 31/12/2025, che presentiamo al Vostro esame ed alla Vostra approvazione, evidenzia un utile di euro 17.346,32 al netto di imposte di competenza per euro 42.789,86.

La presente relazione sulla gestione, redatta in conformità al disposto dell'art. 2428 c.c., correda il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025.

La struttura del sistema formativo erogato dalla Tivoli Forma S.r.l. si articola nel seguente modo:

- Percorsi di durata triennale di istruzione e formazione professionale, rivolti ai giovani in età di assolvimento del diritto/dovere all'istruzione.
- Percorsi di durata quadriennale, che si concludono con il conseguimento di un diploma professionale.
- Percorsi di istruzione e formazione professionale a beneficio di persone diversamente abili.
- Attività di assistenza specialistica a favore di soggetti svantaggiati e diversamente abili.
- Attività di personalizzazione ed integrazione dei percorsi formativi.

Tutte le suddette attività hanno una copertura finanziaria a carico del bilancio regionale e fonti di finanziamento nazionale e comunitarie.

Per il nuovo anno formativo 2025/2026 sono stati finanziati n. 27 percorsi triennali di istruzione e formazione professionale e n.5 percorsi formativi individualizzati destinate ad allievi diversamente abili, sulla base di progetti presentati dalla società seguendo le direttive riportate nell'Avviso

pubblico ed autorizzati con le D.D. R.U. n. 4995 del 21/11/2025 e D.D. R.U. n. 5214 del 03/12/2025 della Città Metropolitana di Roma Capitale.

Inoltre, sono stati attivati n. 11 corsi di diploma di IV anno e n. 10 percorso triennale di leFp in attuazione della sperimentazione del sistema duale nella Regione Lazio

Con Determinazione Dirigenziale n. G11518 del 10/09/2025 è stata autorizzata assistenza specialistica.

La Tivoli Forma S.r.l. svolge le proprie attività sul territorio con tre sedi formative così dislocate:

- Tivoli
- Tivoli – Villa Adriana
- Palestrina.

Tivoli Forma S.r.l. è una realtà interamente pubblica, disciplinata dal D.Lgs. n. 175/2016, che opera non con logiche speculative, ma con l'obiettivo di garantire servizi ai cittadini in modo efficiente, continuativo e controllato. Lo scopo proprio di Tivoli Forma S.r.l. è principalmente quello di consentire al Socio (Comune) di gestire direttamente servizi strategici, senza dipendere esclusivamente dal mercato, mantenendo qualità, controllo e attenzione al territorio. L'entità dei finanziamenti regionali stanziati in favore di Tivoli Forma S.r.l. non sono solo un sostegno economico per la società, ma anche opportunità e risorse per il territorio che, altrimenti, non arriverebbero. Per queste ragioni Tivoli Forma S.r.l. non può essere giudicata con gli stessi criteri di un'impresa privata in funzione della misura in cui riesce a soddisfare i bisogni della collettività in termini di occupabilità, inclusione sociale, sviluppo del territorio, capitale umano, prevenzione sociale, effetto moltiplicatore pubblico. Da questo punto di vista il presente bilancio restituisce un quadro complessivamente positivo. È giusto comunque continuare a lavorare per rafforzare l'efficienza, contenere i costi e valorizzare ancora di più le risorse disponibili.

Passando ai dati economici, il bilancio evidenzia una gestione equilibrata. I ricavi complessivi ammontano a € 7.005.231 derivanti principalmente da finanziamenti pubblici per attività formative, mentre i costi si attestano a € 6.920.870 ed imposte per € 42.790. Il risultato finale è un utile di esercizio pari a € 17.346.

Si tratta di un dato significativo, non tanto per la dimensione dell'utile in sé, quanto perché dimostra la capacità della Società di operare in equilibrio economico pur perseguendo finalità di interesse pubblico, dove il valore sociale prodotto rappresenta l'obiettivo principale.

Le criticità esistenti e da prendere nella dovuta considerazione sono:

- 1) Il ritardo temporale nell'introdurre le risorse di cui alle sovvenzioni concesse e assegnata alla società. È noto come la normativa e le direttive regionali in materia, prevedano che,

trascorsi n. 30 giorni dall'avvio dell'anno scolastico, l'istituzione formativa possa chiedere ed ottenere un primo contributo pari al 45% dell'intero ammontare della sovvenzione assegnata per l'anno formativo in corso. Purtroppo, l'effettiva erogazione del primo acconto avviene con mesi di ritardo rispetto a quanto previsto dalla normativa, negli ultimi anni l'erogazione del primo acconto è avvenuta sempre nella seconda metà mese di dicembre. Tale ritardo per effetto dei conseguenti tardivi pagamenti, può generare oneri finanziari.

2) Il calo demografico che sta riducendo il numero dei giovani nella fascia di età su cui opera Tivoli Forma nonostante questo le iscrizioni al primo anno per il prossimo anno formativo risultano ancora molto soddisfacenti. (Come riportato nel report allegato).

La Società a totale partecipazione pubblica locale non ha fini di lucro ed opera prevalentemente quale soggetto attuatore degli indirizzi programmatici del Comune di Tivoli in qualità di Socio Unico, secondo il modello dell'in-house così come regolato dalla disciplina nazionale e comunitaria in materia. Nell'anno 2025 è stato infatti deliberato l'affidamento del servizio di formazione professionale secondo il modello dell'affidamento diretto a società in house providing concessionaria del servizio di cui trattasi, in adempimento alle deliberazioni dell'ente locale socio n. 58 del 31/12/2024 con riferimento all'approvazione della relazione illustrativa comprensiva della qualificata motivazione e n. 56 del 28/07/2025.

Nell' Amministrare la società si è tenuto conto di tutti i punti elencati nella delibera del Consiglio Comunale n. 37 del 27/06/2025 con oggetto: "Indirizzi per la partecipazione alla gestione della Società Tivoli Forma S.r.l. Unipersonale".

La numerazione segue quella riportata nella delibera di cui sopra:

1.) *Proseguire e potenziare il progetto "Tivoli Academy".*

Da alcuni anni Tivoli Forma ha avviato una importante fase di nuova progettazione, apertura al territorio e la creazione di partnership con interlocutori istituzionali.

Si sono conclusi nell'ultimo biennio n. 2 corsi OEPAC con i quali abbiamo formato n. 44 nuovi operatori con rilascio di attestato regionale.

In collaborazione con Istituto Meschini si è appena concluso il primo corso di onicotecnica con rilascio di attestato regionale.

L' attuale Amministratore ha avviato iniziative per sviluppare sinergie per avviare corsi sull'Intelligenza artificiale, corsi per adulti nell'ambito della ristorazione stellata, delle tecnologie

digitali innovative, del rilievo, della restituzione grafica e cartografica della progettazione assistita da software, della formazione sulla sicurezza sul lavoro, della formazione professionalizzante con rilascio di certificato di qualificazione professionale ai sensi del D.Lgs. 13/2013, della certificazione del lavoratore con rilascio di un patentino conforme ai requisiti stabiliti dalle norme UNI oltre che accedere ai finanziamenti pubblici per corsi per disoccupati.

2.) *Migliorare e potenziare la comunicazione e diffusione verso l'esterno dell'offerta formativa disponibile presso il centro di formazione.*

Tra le tante attività proposte agli alunni hanno riscosso interesse all'interno e avuto risonanza all'esterno l'incontro degli allievi dei corsi di cucina con alcuni Chef stellati che hanno raccontato le loro storie e preparato alcuni piatti insieme agli alunni.

Le lezioni presso le sedi di Tivoli e di Palestrina per le alunne dei corsi di estetica con una truccatrice cinematografica.

Inoltre, nell'ambito del progetto Erasmus+ grazie alla collaborazione tra il Liceo Elisa Lemonnier di Parigi e di Tivoli Forma, dopo mesi di collaborazione e lavoro condiviso, è stato possibile realizzare una settimana intensa, ricca e indimenticabile

Il progetto ha preso ufficialmente avvio lunedì 13 gennaio. Ogni giornata della settimana è stata scandita da un vero e proprio diario di bordo, che ha intrecciato cultura, viaggio e formazione professionale.

Obiettivi del progetto sono osservare e conoscere luoghi di interesse culturale, raccogliere informazioni ed esperienze sul campo, registrare e documentare le attività svolte e trasmettere, diffondere e valorizzare le competenze acquisite.

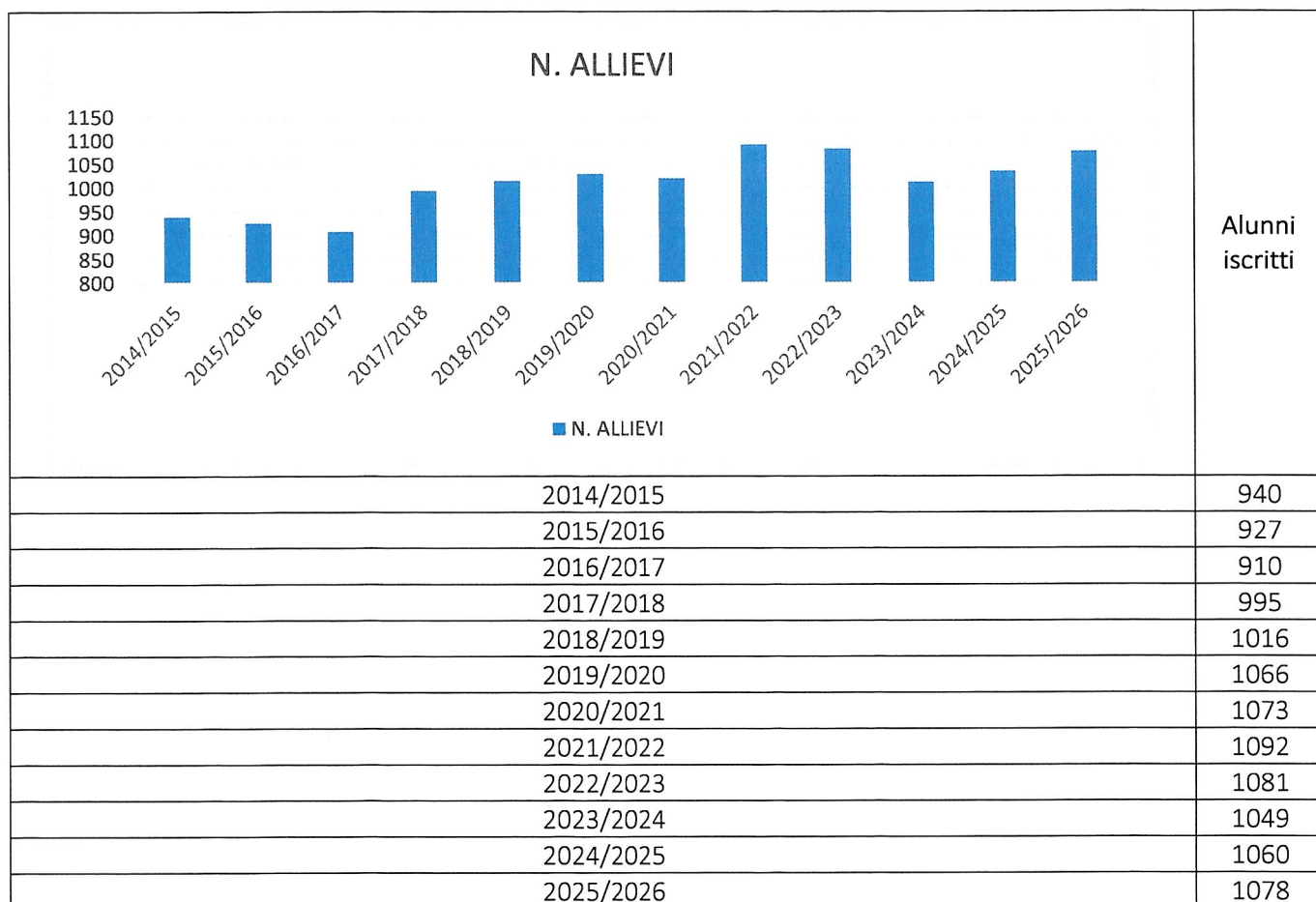
Dall'accoglienza iniziale alle visite culturali, l'esperienza è stata arricchita anche da momenti di grande valore formativo, come le visite al Museo della Fortuna Primigenia di Palestrina, al Colosseo ed alla Galleria Borghese.

I professori francesi hanno espresso il loro sentito e speciale ringraziamento ai docenti e a tutti gli studenti del settore ristorazione per la straordinaria accoglienza ricevuta.

Esperienze come questa rappresentano pienamente lo spirito del progetto Erasmus+, fatto di condivisione, scambio culturale e crescita umana e professionale.

Nella direzione indicata l'attuale Amministratore ha già intrapreso iniziative in collaborazione con la RAI per la realizzazione di trasmissioni televisive, per l'introduzione di una radio al servizio degli allievi e di insegne elettroniche da impiantare sul territorio.

Il grafico evidenzia una stabilizzazione dal punto di vista quantitativo del numero di iscritti. E' evidente che questo risultato è dovuto alla qualità dell'offerta formativa proposta, all'attività di orientamento in entrata e alle informazioni che sono state trasmesse al territorio in merito al lavoro svolto all'interno della struttura formativa.



L'andamento della prima fase delle iscrizioni per l'anno scolastico/formativo 2026/2027, vale a dire quella effettuata attraverso il sistema SIDI del Ministero dell'Istruzione e del Merito, evidenzia, alla data di predisposizione della presente relazione, un numero di iscritti alle prime annualità pari a 197 studenti rispetto ai 179 iscritti alla stessa data dello scorso anno, con un incremento del 10 %.

Tale dato è molto interessante, soprattutto se si considera il calo demografico, e lascia ben sperare sul numero degli iscritti finali che si avranno ad inizio del prossimo anno formativo, ed è il risultato del grande lavoro che Tivoli Forma s.r.l. sta facendo in termini di orientamento, promozione e comunicazione.

Generalmente, nel corso dell'anno formativo, il numero degli iscritti al primo anno tende a crescere in virtù dei passaggi tra il sistema dell'istruzione e quello educativo regionale (Art. 4, comma 1, lett. q, L.R. n. 5/2015), cosiddetto meccanismo delle "passerelle".

Per il prossimo triennio formativo l'obiettivo è quello del consolidamento del numero degli allievi frequentanti le attività istituzionali intorno ai 1.000 allievi ad avvio anno, l'inversione nelle iscrizioni al primo anno lasciano ben sperare per il futuro, nonostante le difficoltà dovute al calo demografico. In questa direzione l'attuale governance ha già avviato iniziative di potenziamento delle attività didattiche e di programmazione e pianificazione economica.

Le attività istituzionali risentono negativamente, oltre del calo demografico, anche di un cambio radicale nelle scelte degli studenti che privilegiano sempre più (a livello nazionale, regionale e provinciale) l'iscrizione ai licei e alle scuole tecniche a scapito degli istituti professionali. A questo fattore si aggiunge l'aumento della "concorrenza" fra istituzioni scolastiche e formative laddove è stato consentito anche agli istituti professionali superiori la possibilità di rilasciare attestati di qualifica professionale.

3) Sviluppare la ricerca di sinergie tra i corsi di specializzazione proposti, le altre Società partecipate dal Comune di Tivoli.

Tivoli forma S.r.l. può operare, in raccordo e collaborazione con altri organismi di natura pubblica o privata, per assolvere a specifiche richieste finalizzate a garantire forme di educazione e formazione continua degli adulti, siano essi occupati o in cerca di occupazione.

L'obiettivo che persegue Tivoli Forma è in primo luogo connesso con l'esercizio dei diritti/doveri, non trascurando però la possibilità di un'offerta di servizi integrati al territorio che sempre più vada nella direzione della creazione di un sistema di natura pubblica delle politiche del lavoro e della formazione. In questa direzione si pone il progetto dell'attuale amministratore di stipulare accordi quadro per l'erogazione di corsi in favore dei dipendenti di soggetti pubblici e privati obbligatori per legge nell'ambito della sicurezza sul lavoro oppure di riqualificazione professionale per l'acquisizione di competenze tecniche specifiche nell'utilizzo dell'Intelligenza artificiale o delle tecnologie digitali innovative (es. droni e laser scanner) o del rilievo e restituzione grafica e cartografica e della progettazione assistita da software.

4) *Avviare ogni utile iniziativa finalizzata a favorire la collaborazione tra le società partecipate dell'ente nell'ottica di un house providing orizzontale.*

Nell'anno 2025 si è intrapresa la procedura per l'affidamento in house providing orizzontale del servizio di presidio e assistenza per gli allievi nonché di pulizia delle sedi di Tivoli Forma S.r.l.

Con Pec del 13/11/2025 prot. 2025-tv-002298 Asa Tivoli S.r.l. ha accettato l'offerta economica e tecnico-organizzativa relativa all'affidamento sopra descritto.

In data 20/01/2026 si sono svolte le assemblee dei soci sia della Tivoli Forma S.r.l. e ASA Servizi S.r.l. con le quali il socio unico prendeva atto della documentazione e dagli atti sottoscritti autorizzando la sottoscrizione del relativo contratto da parte degli amministratori.

L'ammontare annuale del contratto è pari ad € 430.251,16 per un importo complessivo, per la durata quinquennale pari ad € 2.151.255,80, l'offerta è stata sottoposta alla verifica di congruità, economicità efficienza e perseguimento degli interessi strategici.

L'affidamento in house tra società partecipate rappresenta un successo strategico quando coniuga efficienza operativa e controllo pubblico. Il passaggio ha garantito un'ottimizzazione dei costi di gestione rispetto al ricorso al mercato, ha permesso una maggiore flessibilità operativa e una risposta più rapida alle esigenze della Tivoli Forma S.r.l., garantendo la stabilità dei livelli occupazionali e degli standard qualitativi.

5) *Valutare e/o supportare ogni iniziativa utile al fine di procedere all'efficientamento energetico del complesso immobiliare Rosmini.*

Tra gli obiettivi che l'attuale governance societaria intende perseguire si colloca la collaborazione con l'Amministrazione comunale che mira a trasformare l'intero complesso immobiliare che ospita il nostro centro di formazione, attualmente caratterizzato da elevati fabbisogni energetici e di conseguenza elevati consumi in immobili avente classe energetica nZEB (Nearly Zero Energy Building), attraverso interventi di efficientamento energetico e produzione di energia termica da fonti rinnovabili, anche in virtù dell'attivazione dei meccanismi di incentivazione previsti dal Conto termico 3.0 secondo quanto disciplinato dal D.M. 04/08/2025.

L'intervento riguarderà, come detto, l'intero Plesso Scolastico, costituito dal BLOCCO A principale, il BLOCCO B e il BLOCCO C, per una superficie utile totale netta climatizzata dell'involucro pari a 2859,26 m². Tale iniziativa consentirà di procedere alla sostituzione dei due generatori termici alimentati a gas metano, installati all'interno della centrale termica, che garantiscono attualmente

la climatizzazione degli ambienti e la cui obsolescenza mette a repentaglio la funzionalità dell'impianto. Nell'ipotesi progettuale in corso di valutazione è prevista l'installazione di un impianto fotovoltaico in grado di produrre circa 200w e la contestuale sostituzione del tetto dei locali adibiti a laboratori di cucina. Pertanto, i costi attualmente sostenuti per la fornitura di energia elettrica e gas saranno notevolmente ridotti e le risultanti economie potranno essere destinate ad aumentare il livello delle prestazioni e dei servizi che oggi eroga Tivoli Forma.

6) *Analizzare e valutare la possibilità di accreditamento da parte del Ministero del Lavoro per corsi di formazione per avviamento al lavoro, inoccupati e disoccupati e corsi specifici per stranieri.*

L'accREDITAMENTO per erogare corsi di formazione professionale rivolti a inoccupati, disoccupati e stranieri non avviene solitamente in via diretta presso il Ministero del Lavoro, bensì attraverso un sistema a due livelli che vede le Regioni come attori principali per la gestione operativa e il Ministero come ente di coordinamento e tenuta degli albi nazionali.

1. AccredITAMENTO per Servizi al Lavoro e Formazione

Per operare in questo settore, un ente deve ottenere l'idoneità a erogare prestazioni finanziate con risorse pubbliche (come il Programma GOL).

L'ente deve richiedere l'accREDITAMENTO alla Regione di riferimento. Questo è il requisito indispensabile per partecipare ai bandi finanziati da fondi europei (FSE+), nazionali o regionali.

Una volta accREDITATI a livello regionale, i soggetti vengono iscritti automaticamente o tramite procedura semplificata nell'Albo nazionale dei soggetti accREDITATI ai servizi per il lavoro gestito dal Ministero del Lavoro.

L'attuale pilastro per l'avviamento al lavoro è il Programma GOL (Garanzia Occupabilità Lavoratori), parte del PNRR.

Gli enti devono dimostrare capacità logistica, affidabilità economica e competenze certificate nel placement e nella formazione professionale.

I percorsi sono personalizzati per disoccupati, percettori di ammortizzatori sociali o lavoratori fragili.

3. Corsi Specifici per Stranieri

Per la formazione rivolta ai cittadini stranieri, esistono procedure ministeriali specifiche riguardanti l'ingresso e il soggiorno per motivi di formazione.

Gli enti per ottenere l'accREDITAMENTO devono dimostrare capacità logistica, affidabilità economica e competenze certificate nel placement e nella formazione professionale, tutte caratteristiche

possedute dalla Tivoli Forma S.r.l. che debbono tramutarsi in atti amministrativi e intraprendere l'iter per ottenere l'accreditamento con il placet del Socio Unico.

7) *Adottare, nei modi e nelle forme ritenuti più opportuni, una modifica della tenuta della contabilità e della redazione del bilancio annuale uniformandolo alle tempistiche dell'anno formativo.*

L'attuale gestione contabile basata sull'anno solare genera una sfasatura temporale tra la programmazione didattica e la rendicontazione economica. La modifica proposta mira a far coincidere l'unità temporale del bilancio con la realtà operativa dell'Ente.

La chiusura a settembre permette di evitare la massiccia rilevazione di ratei e risconti sui corsi avviati a settembre, che oggi devono essere faticosamente "spezzati" al 31 dicembre.

Il bilancio coinciderà con il ciclo di vita del servizio erogato. Sarà possibile leggere immediatamente il margine economico di un intero anno scolastico/formativo senza aggregare dati di due bilanci diversi.

I costi del personale docente e i contratti di collaborazione, solitamente parametrati sull'anno scolastico, troveranno perfetta corrispondenza nell'esercizio contabile. Si ritiene che l'allineamento all'anno formativo consenta una rappresentazione più veritiera e corretta della situazione economica e patrimoniale, riducendo le complessità amministrative e migliorando la capacità di analisi strategica dell'Ente.

8) *Completare con la nomina delle figure previste dallo Statuto societario quali il Comitato Tecnico Scientifico.*

In fase di discussione e valutazione.

9) *Valutare la convenienza e la possibilità di aprire una sede nel territorio di Tivoli Terme.*

Nel medio-lungo periodo andrà valutata la possibilità di apertura di nuove sedi, al fine di offrire i servizi resi anche in quei territori attualmente non serviti (come indicato nell'atto di indirizzo e controllo del Comune di Tivoli Delibera di Consiglio n. 37 del 27.06.2025. L'attuale amministratore ha già avuto interlocuzioni informali nella direzione indicata.

10) Valutare la possibilità di aumentare i corsi finalizzati all'offerta dei Piani Formativi Individualizzati presso le sedi attuali e quelle di Palestrina.

L'ampliamento dei Piani Formativi Individualizzati (PFI) per allievi con disabilità a Palestrina e nelle altre sedi è non solo possibile, ma supportato da specifici canali di finanziamento regionali (FSE+) dedicati all'inclusione sociale e rappresenta un'opportunità strategica per rispondere ai fabbisogni del territorio e favorire l'inclusione lavorativa di soggetti vulnerabili o con disabilità.

Punti chiave per il potenziamento:

- **Accreditamento e Bandi:** La Regione Lazio pubblica periodicamente avvisi per percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) specificamente riservati a giovani con disabilità (solitamente tra i 16 e i 29 anni).
- **Personalizzazione (PFI):** Il piano deve essere calibrato sulle capacità residue dell'allievo, puntando all'acquisizione di competenze spendibili (es. ristorazione, aiuto-giardiniere, informatica di base) piuttosto che su un programma standardizzato.
- **Infrastrutture a Palestrina:** La sede deve garantire la totale abbattimento delle barriere architettoniche e la presenza di figure specializzate (assistenti alla comunicazione) per supportare il corpo docente.
- **Rete Sociale:** La collaborazione con i servizi sociali del Comune di Palestrina ed il Comune di Tivoli e le ASL locali è determinante per una corretta profilazione degli allievi e per facilitare l'inserimento lavorativo protetto post-corso.

11) Valutare la possibilità di aumentare l'offerta formativa relativamente al settore dell'assistenza domestica e familiare e a quella dei car – giver

Nel 2025 è stato effettuato un corso di assistente familiare su commissione del socio unico Comune di Tivoli.

L'ampliamento dell'offerta formativa per **assistenti familiari** e **caregiver** è un investimento strategico, data la crescente domanda legata all'invecchiamento della popolazione.

Ecco i punti chiave per valutare e implementare questa espansione:

- **Analisi del Fabbisogno:** Incrociare i dati demografici locali con la domanda delle famiglie per identificare se servono profili generici o specializzati (es. supporto per demenze o post-ospedalizzazione).

- **Modulazione dei Percorsi:** Prevedere corsi brevi per le competenze base (igiene, sicurezza) e percorsi certificati più lunghi per chi punta alla qualifica professionale di **Assistente Familiare**.
- **Flessibilità e Accessibilità:** Utilizzare formule **ibride** (teoria online e pratica in presenza) per permettere la frequenza a chi già lavora o ha carichi di cura.
- **Riconoscimento e Rete:** Collaborare con enti locali e associazioni del terzo settore per garantire che la formazione porti a un reale inserimento lavorativo o a crediti formativi riconosciuti.

12) Continuare ed ampliare la collaborazione con la Tibur Film Commission.

La collaborazione tra la Tibur Film Commission (TFC) e il Centro di Formazione Professionale Tivoli Forma è un asse strategico per trasformare Tivoli e la Valle dell'Aniene in un polo attrattivo per l'audiovisivo, integrando valorizzazione del territorio e occupazione giovanile.

Obiettivi e Attività Chiave

L'integrazione tra le due realtà punta a creare un ecosistema dove la formazione professionale risponda direttamente alle esigenze delle produzioni cinematografiche:

- **Alternanza Scuola-Lavoro:** Gli studenti di Tivoli Forma partecipano attivamente ai reparti delle produzioni che scelgono il territorio tiburtino, come già avvenuto per importanti film e serie TV.
- **Formazione di Maestranze Locali:** Sviluppo di profili tecnici specifici (scenografi, costumisti, tecnici audio/video) pronti a essere impiegati nei set allestiti dalla Tibur Film Commission, riducendo i costi per le produzioni e incentivando l'indotto economico locale.

Parametri standard minimi regionali - Personale - Tivoli Forma S.r.l.

A.F. 25/26	PESO %	Corsi su n. 3 sedi	unità di personale
Percorsi Triennali di IEFP n.29 (1020 ore)		29 corsi per totale ore:	
Ore di docenza frontale:		27540	34
Ore di tutoraggio (10%)	10%	2754	3
Corsi Duale N. 4 (N. 1020 ore)		4 corsi per totale ore:	
Ore di docenza frontale:		10200	13
Ore di tutoraggio (10%)	10%	1020	1
Corsi IV Duale N. 13 (N. 990 ore)		13 corsi per totale ore:	
Ore di docenza frontale:		10890	14
Ore di tutoraggio (10%)	10%	1089	1
Corsi PFI N. 5 (N. 900 ore)		5 corsi per totale ore:	
Ore di docenza frontale:		4500	6
Ore di tutoraggio (10%)	10%	450	1
TOTALE ORE		58443	
NUMERO DEI FORMATORI (DOCENZA E TUTOR)		58433/800	73
FIGURE DI GOVERNO E DI SISTEMA RISPETTO N. FORMATORI (MAX)	50%		37
TOTALE FORMATORI+FIG. GOVERNO E SISTEMA			110
AMMINISTRATIVI RISPETTO AL RESTANTE PERSONALE	20%		22
TOTALE PERSONALE (DA PARAMETRI)			131

TOTALE PERSONALE IN CARICA (EFFETTIVO)	103
---	------------

DOCENTI A PARTITA IVA	4
------------------------------	----------

TOTALE DIPENDENTI IN CARICA AL 31/12/2025	107
--	------------

Dati del personale in carica:

Si fa presente che in riferimento ai parametri indicati dalla Regione Lazio e prendendo in considerazione oltre ai percorsi triennali di istruzione e formazione professionale (n. 1020 ore annue), anche i corsi riservati agli studenti con disabilità (900 ore) e i percorsi di IV anno all'interno del sistema duale e i percorsi di I e III duale, i parametri standard minimi regionali per la quantificazione del personale, rapportati in volume di attività, determinano per la Tivoli Forma S.r.l. quanto segue:

Da tale prospetto sono escluse n. 25 Assistenti Specialistiche oggetto di un finanziamento distinto. Ne consegue che la Tivoli Forma srl rispetto ai requisiti dimensionali relativi alle sedi formative e alle figure professionali armonizzati e resi omogenei a livello regionale, secondo parametri fissati

dalla stessa Regione Lazio quali standard minimi di riferimento, è in linea con quanto previsto dalle tabelle regionali e anche sottodimensionata.

Dati su andamento convenzione a seguito ispezioni organi sovracomunali:

L'attività formativa della società si sviluppa attraverso le fasi di erogazioni dei contributi, sostenimento delle spese per sviluppare i corsi, rendicontazione dei corsi, delle spese sostenute per il loro svolgimento e in ultima ispezione della Regione Lazio, che verifica la congruità delle spese sostenute e rendicontate. Qualora la Regione Lazio, non ritenesse la spesa passibile di essere rendicontata, oppure ci siano errori nell'attribuzione delle spese, il processo di ispezione si concluderebbe con la restituzione delle somme contestate. La società per ovviare a questa situazione si è dotata di un ufficio preposto che presiede alla rendicontazione, inoltre usufruisce della consulenza di un certificatore esterno esperto il quale verifica le attribuzioni di spesa. Tale struttura garantisce una rendicontazione fatta senza ritardi e soprattutto efficace come dimostra la tabella riepilogativa divisa per anno formativo che di seguito espongo:

Anno Formativo	Fatturato Convenzione	Taglio Convenzione	Fatturato ass. specialistica	Taglio ass. specialistica
2015/2016	4.464.200,00	0,00	142.489,90	1.970,90
2016/2017	4.368.400,00	0,00	238.291,20	0,00
2017/2018	4.720.427,00	12.773,00	282.892,80	230,40
2018/2019	4.863.085,00	44.067,00	312.230,48	19,12
2019/2020	4.780.120,00	112.514,00	333.178,80	1.575,60
2020/2021	4.851.408,00	145.973,00	333.178,80	0,00
2021/2022	4.842.240,00	105.970,00	333.178,80	0,00
2022/2023	5.842.093,83	79.386,29	453.768,00	0,00
2023/2024	5.994.559,62	56.382,60	296.148,00	0,00
2024/2025	6.257.431,48	33.916,76	415.983,60	0,00

Anno Formativo	tagli % Convenzione	tagli % ass.special.
2015/2016	0,00%	1,38%
2016/2017	0,00%	0,00%
2017/2018	0,27%	0,08%
2018/2019	0,91%	0,01%
2019/2020	2,35 %	0,50 %
2020/2021	3,00 %	0,00 %
2021/2022	2,20 %	0,00 %
2022/2023	1,40 %	0,00 %
2023/2024	0,94 %	0,00 %
2024/2025	0,54%	0,00%

ANDAMENTO GENERALE E SCENARIO DI MERCATO

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2086, comma 2, del Codice civile, come modificato dal D.Lgs. 14/2019 (Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza), l'organo amministrativo dichiara di aver istituito e mantenuto un adeguato assetto organizzativo, amministrativo e contabile ai fini della tempestiva rilevazione della crisi d'impresa e della perdita della continuità aziendale.

La società ha implementato un sistema di procedure interne volte a monitorare costantemente l'andamento aziendale e a rilevare eventuali squilibri di carattere patrimoniale, economico o finanziario.

La società presenta solidi indicatori di continuità aziendale:

- Liquidità ampiamente sufficiente a coprire le passività a breve termine
- Utile costante
- Finanziamenti stabili e prevedibili
- Investimenti importanti in immobilizzazioni
- Patrimonio netto in crescita
- Continuità occupazionale

Non emergono segnali di going concern issues che possano compromettere la continuità aziendale. L'elevato indebitamento è mitigato dalla natura particolare dell'attività, che si basa su finanziamenti pubblici strutturati e prevedibili. L'unico elemento di potenziale criticità riguarda i tempi di pagamento da parte degli enti pubblici, ma la società ha adeguatamente gestito questo aspetto con una linea di credito in conto corrente e un'accorta gestione della liquidità.

Secondo il Codice della Crisi d'Impresa (**ex art. 13 CCI**):

- La società **non presenta segnali di crisi** secondo gli indicatori primari (patrimonio netto positivo)
- La maggior parte degli indici settoriali si mantiene entro le soglie di sicurezza
- L'unico indice critico riguarda l'indebitamento previdenziale e tributario, ma questo è mitigato dall'ottima liquidità
- L'equilibrio finanziario è solido, con ottimi indici di liquidità
- La sostenibilità del debito è ampiamente garantita

Gli elementi che potrebbero rappresentare fattori di rischio sono:

1. La dipendenza da finanziamenti pubblici
2. I tempi di erogazione dei contributi che potrebbero creare tensioni temporanee di liquidità

Tuttavia, questi elementi sono adeguatamente presidiati dalla società attraverso:

- Una gestione prudente della liquidità
- L'accesso a linee di credito preventive
- Una struttura di costi flessibile e correlata ai ricavi

In conclusione, **non emergono segnali di crisi** ai sensi del Codice della Crisi d'Impresa. La società presenta un profilo di rischio contenuto, con indicatori solidi di continuità operativa e sostenibilità finanziaria.

Evoluzione prevedibile della gestione e programmi futuri

In linea con le direttive del Socio e in risposta alle dinamiche del mercato del lavoro, per l'esercizio 2026 la Società intende attuare le seguenti iniziative strategiche:

A) Potenziamento dell'offerta formativa e accreditamento

In coerenza con l'analisi dei fabbisogni professionali del territorio e le direttive regionali, per l'esercizio 2026 la Società ha pianificato l'attivazione del nuovo percorso di formazione per "**Operatore di impianti termoidraulici**". Tale iniziativa si rende necessaria per rispondere alla crescente domanda di tecnici specializzati nel settore dell'efficientamento energetico e dell'installazione di impianti a basso impatto ambientale.

Le azioni previste per l'avvio del corso includono:

- Allestimento Laboratorio Tecnologico: Investimento nell'acquisto di attrezzature specifiche (caldaie a condensazione, pompe di calore, sistemi radianti e strumentazione di diagnosi) per garantire una didattica pratica di alto profilo, in linea con le normative sulla sicurezza e il risparmio energetico.
- Accredimento e Certificazioni: Completamento dell'iter per l'estensione dell'accrreditamento regionale alla nuova figura professionale, includendo moduli specifici per l'ottenimento dei patentini obbligatori (es. F-Gas o abilitazioni FER).
- Sinergie Industriali: Sottoscrizione di protocolli d'intesa con aziende leader del settore termoidraulico e installatori locali per l'attivazione di stage curriculari e percorsi di apprendistato duale, garantendo agli allievi un rapido inserimento lavorativo.

L'introduzione di questo corso mira non solo ad aumentare il numero di iscritti e la quota di contributi pubblici intercettabili, ma anche a consolidare il ruolo sociale della Società nel contrasto al "mismatch" tra domanda e offerta di lavoro.

- #### **B) Nuovi accreditamenti:** Avvio delle procedure per l'ottenimento di nuove certificazioni o accreditamenti regionali per l'erogazione di corsi specialistici finanziati dal PNRR (es. Programma GOL).

C) Sviluppo di sinergie con il tessuto produttivo

- Incremento delle collaborazioni con le imprese locali per favorire l'attivazione di contratti di apprendistato duale, migliorando il tasso di *placement* degli allievi.
- Formazione continua (aziendale): Potenziamento dell'area rivolta alla formazione dei dipendenti aziendali tramite l'utilizzo dei Fondi Interprofessionali, al fine di diversificare le fonti di ricavo.

D) Ammodernamento infrastrutturale

- **Rinnovo laboratori:** Investimenti nell'acquisto di nuove attrezzature tecniche [es. stampanti 3D, simulatori, software specifici] sfruttando eventuali bandi per l'edilizia scolastica e i laboratori formativi.

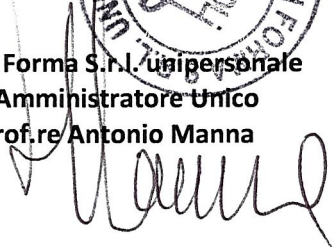
E) Efficientamento gestionale e sostenibilità

- **Contenimento costi:** Proseguimento del piano di efficientamento energetico delle sedi per ridurre l'impatto dei costi delle utenze.
- **Monitoraggio indicatori:** Rafforzamento del sistema di controllo di gestione per il monitoraggio costante degli scostamenti tra budget e consuntivo, garantendo il mantenimento dell'equilibrio economico richiesto dal Testo Unico Società Partecipate.

Il presente allegato fornisce un'analisi delle attività formative svolte dal C.I.F.P. "A. Rosmini" nell'Anno Formativo 2024/25. I risultati di questi monitoraggi annuali hanno l'obiettivo di valutare l'efficacia dei percorsi formativi offerti e ovviamente identificare possibili aree di miglioramento.

Si allega:

REPORT MONITORAGGIO RICADUTA OCCUPAZIONALE (2024_2025)


Tivoli Forma S.r.l. unipersonale
L'Amministratore Unico
Prof.re Antonio Manna


— REPORT 2026 —



TIVOLI FORMA SRL

ANNO FORMATIVO
2024/2025

Report Annuale 2026: Anno Formativo 2024/25

Introduzione

La presente relazione annuale per il 2026 si propone di fornire dati per un'analisi approfondita delle attività svolte, dei risultati conseguiti durante l'anno formativo 2024/2025, a sei mesi circa dalla sua conclusione. Attraverso un esame dettagliato dei dati raccolti, il documento intende supportare una visione strategica per il miglioramento continuo e l'innovazione nella formazione professionale, con uno sguardo alle prospettive future.

Obiettivi del Report

1. **Valutazione delle performance:** Analisi dei risultati ottenuti durante l'Anno Formativo 2024/25.
2. **Identificazione delle sfide:** Esame delle difficoltà incontrate e delle aree di miglioramento per garantire una crescita sostenibile.
3. **Prospettive per il 2026/27:** supporto alla definizione di una visione strategica per il futuro, con obiettivi chiari e misurabili.

Struttura del Report

1. **Risultati dell'indagine telefonica** a sei mesi circa dall'uscita dei nostri percorsi formativi, relative correlazioni con il mercato del lavoro nazionale e territoriale.
2. **Successo formativo** di tutti i percorsi formativi, divisi per Sedi e annualità.
3. **Paesi d'origine** di tutta la popolazione di Tivoli Forma Srl con la distribuzione totale e suddivisa per Sedi formative.

A cura dell'Ufficio orientamento, 15 Aprile 2026.

AF 2024/25 - Ricaduta occupazionale



1

Questa indagine ha l'obiettivo di raccogliere informazioni sulla ricaduta occupazionale al termine dei percorsi formativi di III anno per la Qualifica professionale (EQF3) di Operatore e di IV anno (EQF4) per il Diploma professionale di Tecnico svolti nell'AF 2024/25.

#Ufficio Orientamento, 15 Aprile 2026

Il documento analizza i dati occupazionali 2024-2025 in Italia, Lazio e Roma, evidenziando una crescita occupazionale generale contrapposta a difficoltà strutturali per i giovani (15-34 anni), che registrano tassi inferiori rispetto agli adulti. Nel contesto laziale, il CIFP “A. Rosmini” di Tivoli Forma Srl si distingue con un tasso di occupazione giovanile del 64,85%, superando nettamente le medie regionali e provinciali. L'analisi sottolinea l'efficacia della formazione professionale locale nel superare le barriere d'ingresso al lavoro, a fronte di un tasso NEET nazionale ancora alto (16-17%).

 Dati occupazione giovanile in Italia, Lazio, Roma e Provincia

Occupazione totale e giovanile (Italia, Lazio, Roma)

Area	Occupati totali	Tasso occupazione totale	Giovani (15–34) totale	Giovani uomini	Giovani donne
Italia	~24.1 milioni	62,5%	45–48%	50–52%	40–44%
Lazio	~2.4 milioni	64%	50–55%	55–60%	45–50%
Roma e provincia	~1.842.000	65,8%	52–57%	58–62%	47–52%

Tasso di occupazione per sesso (totale 15–64 anni)

Area	Uomini	Donne	Gap di genere
Italia	72–74%	53–54%	~18–20 punti
Lazio	72–74%	55,8%	~16–18 punti
Roma e provincia	73–75%	58,5%	~15–17 punti

Lettura comparata Italia vs Lazio vs Roma

- **Italia:** situazione più debole (62,5%)
- **Lazio:** sopra media nazionale
- **Roma:** migliore performance (65,8%)

Giovani (dato chiave)

- Italia: **~45–48% occupati**
- Lazio: **+5–7 punti rispetto all'Italia**
- Roma: **+7–10 punti rispetto all'Italia**

Significa che **Roma offre più opportunità ai giovani**, ma:

- resta comunque molto sotto gli adulti (gap ~10–15 punti)

Italia – 2025 (giovani)

- Il **tasso di occupazione generale (15–64): 62,5%** ([ANSA.it](#))
- Per i **giovani (15–34):**
 - **in calo nel 2025** (–1 punto circa) ([ANSA.it](#))
- Indicatore correlato:
 - **disoccupazione giovanile ~18–19% nel 2025** ([lstat](#))

Traduzione:

- L'occupazione cresce in generale
- **ma peggiora per i giovani**, soprattutto 15–24

Tivoli Forma Srl Unipersonale

Ricaduta occupazionale

64,85 %

Considerata l'elevata variabilità dei dati nazionali e territoriali sull'occupazione, che tendenzialmente si attestano su livelli inferiori sulla fascia bassa del range, i risultati interni assumono un valore più significativo e positivo, riflettendo la qualità della formazione per i nostri allievi under 20.

Lazio – 2024/2025 (ultimo dato disponibile)

- **Tasso di occupazione totale (15–64):** circa **64%** ([Secolo d'Italia](#))

Per i giovani:

- Non c'è un dato ufficiale unico 2025 pubblicato dettagliato
- Ma il Lazio:
 - è **sopra la media nazionale**
 - segue il trend italiano → **giovani in difficoltà relativa**

Stima coerente (fonti ISTAT storiche):

- giovani 15–34: circa **50–55%** (ordine di grandezza, non dato puntuale ufficiale 2025)

Roma e provincia

- Occupazione totale in crescita (record occupati) ([Secolo d'Italia](#))
- Ma:
 - **nessun dato ufficiale 2025 preciso sul tasso giovanile pubblicato a livello provinciale**

Tuttavia:

- Roma ha:
 - più servizi e PA → **migliori opportunità rispetto al Sud**
 - ma anche:
 - precarietà
 - ingresso tardivo nel lavoro

quindi:

- **tasso giovanile simile o leggermente sopra media nazionale**, ma non elevato

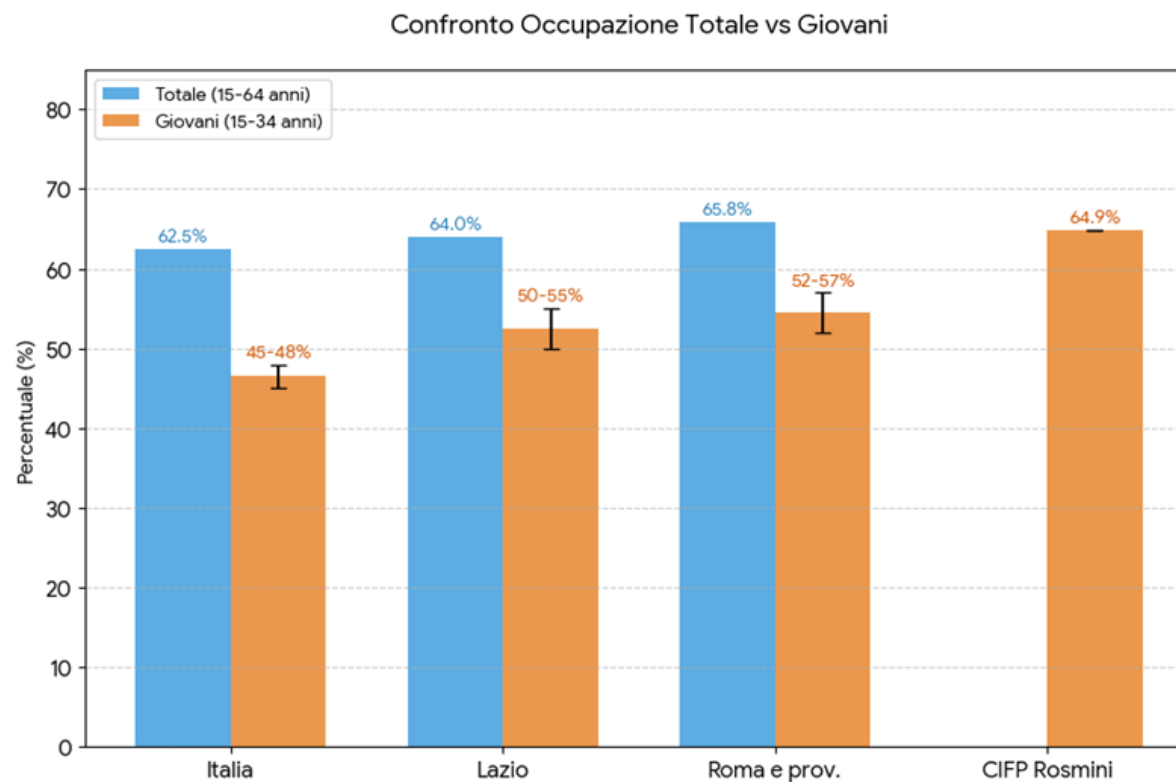
Sintesi comparata

Area	Tasso occupazione totale Giovani (trend 2025)	
IT Italia	62,5%	in calo (~45–50% stimato 15–34)
Lazio	~64%	leggermente sopra media
Roma/provincia	~64%+	simile Lazio, ma più polarizzato

Lettura dei dati

- 2025 è un anno **positivo per l'occupazione generale**
- Ma con una forte **spaccatura generazionale**:
 - over 50 → aumentano molto
 - **giovani → diminuiscono (ANSA.it)**

Questo è uno dei problemi strutturali principali del mercato del lavoro italiano.



- **Performance Territoriale:** Si nota una crescita progressiva dei tassi spostandosi dal dato nazionale a quello locale. **Roma e provincia** registrano i valori più alti sia per l'occupazione totale (65,8%) che per quella giovanile (fino al 57%).

- **L'eccellenza di Tivoli Forma:** Il dato del **CIFP “A. Rosmini” (64,85%)** riferito ai giovani è particolarmente significativo. Risulta non solo superiore alla media nazionale e regionale dei coetanei, ma supera persino il tasso di occupazione giovanile della provincia di Roma (57%). Questo indica un'efficacia molto alta del centro nella transizione scuola-lavoro.

Focus sull'Occupazione Giovanile (15-34 anni)

Nonostante il miglioramento generale, i giovani continuano a incontrare maggiori difficoltà rispetto alla media:

- **Riduzione della Disoccupazione:** Nel Lazio, il tasso di disoccupazione giovanile è quasi **dimezzato**, scendendo dal 19,8% del 2021 al **12,3%** del 2024.
- **Stagnazione Recente:** Dati Istat più recenti (2025) segnalano tuttavia un leggero rallentamento nell'occupazione per la fascia 15-34 anni su base annua, a fronte di una crescita continua per gli over 50.

Il dato di **64,85%** per il **CIFP “A. Rosmini” di Tivoli Forma Srl** è particolarmente rilevante se inserito in questo contesto storico:

- Mentre a livello nazionale i giovani (15-34) faticano a superare la soglia del 50%, il centro mantiene una performance di inserimento lavorativo che **supera la media regionale** dei coetanei.
- Questo valore indica che il modello di formazione professionale locale riesce a "bypassare" le barriere d'ingresso tipiche del mercato italiano, garantendo tassi di occupazione post-diploma comparabili a quelli della popolazione adulta di Roma.

Ricaduta occupazionale AF 2024/25

Tabella 1 - III + IV anni

Tabella 2 – IV anni

Tabella 1

AF 2024/25 III e IV anni (agglomerati)																								
occupati coerenti											occupati non coerenti													
n°	cod.	corso	n° allievi totali	laureati e ritirati	%	n° allievi qualificati	%	studenti	%	studenti/lavoratori	%	con contratto	senza contratto	%	con contratto	senza contratto	%	Meet	%	non raggiungibili	%	iscritti al CPI *	%	annualità
1	TI20-2024	Acconciatori 3° A	21	6	28,57%	15	71,43%	15	100,00%	0	0,00%	0	0	0,00%	0	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	III
2	TI21-2024	Acconciatori 3° E	21	5	23,81%	16	76,19%	15	93,75%	0	0,00%	0	0	0,00%	0	0	0,00%	1	4,76%	0	0,00%	0	0,00%	
3	TI22-2024	Acconciatori 3° C	27	4	14,81%	23	85,19%	23	100,00%	0	0,00%	0	0	0,00%	0	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	
4	TI23-2024	Acconciatori 3° C	22	2	9,09%	20	90,91%	20	100,00%	0	0,00%	0	0	0,00%	0	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	
5	TI24-2024	Acconciatori 3° G	23	2	8,70%	21	91,30%	21	100,00%	0	0,00%	0	0	0,00%	0	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	
6	TI25-2024	Estetiste 3° A	30	6	20,00%	24	80,00%	23	95,83%	1	4,17%	0	1	4,17%	0	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	
7	TI26-2024	Estetiste 3° C	21	1	4,76%	20	95,24%	20	100,00%	0	0,00%	0	0	0,00%	0	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	
8	TI27-2024	Cuoco 3° A	21	1	4,76%	20	95,24%	20	100,00%	0	0,00%	0	0	0,00%	0	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	
9	TI28-2024	Cuoco 3° B	27	3	11,11%	24	88,89%	21	87,50%	0	0,00%	1	0	4,17%	1	1	8,33%	0	0,00%	0	0,00%	1	3,70%	
10	TI29-2024	Meccanici 3° A	29	4	13,79%	25	86,21%	21	84,00%	0	0,00%	0	0	0,00%	2	0	8,00%	1	3,45%	0	0,00%	1	3,45%	
10 corsi			242	34	14,05%	208	85,95%	199	95,67%	1	0,48%	1	1	0,96%	3	1	1,92%	2	0,96%	0	0,00%	2	0,83%	
						n° allievi diplomati						2				4								
11	ACC 4A	Acconciatori 4° A	13	4	30,77%	9	69,23%	5	38,46%	1	11,11%	0	1	11,11%	1	0	11,11%	3	23,08%	2	15,38%	3	33,33%	IV
12	ACC 4B	Acconciatori 4° E	13	6	46,15%	7	53,85%	2	15,38%	2	28,57%	3	2	71,43%	1	2	42,86%	0	0,00%	2	15,38%	0	0,00%	
13	ACC 4C	Acconciatori 4° C	12	2	16,67%	10	83,33%	4	33,33%	4	40,00%	2	4	60,00%	2	1	30,00%	1	8,33%	0	0,00%	1	10,00%	
14	ACC 4D	Acconciatori 4° D	20	8	40,00%	12	60,00%	2	10,00%	1	8,33%	7	1	66,67%	4	2	50,00%	1	5,00%	2	10,00%	3	25,00%	
15	ACC 4G	Acconciatori 4° G	17	3	17,65%	14	82,35%	4	23,53%	0	0,00%	3	4	50,00%	1	0	7,14%	0	0,00%	2	11,76%	4	28,57%	
16	ACC 4E	Acconciatori 4° E	13	3	23,08%	10	76,92%	2	15,38%	0	0,00%	2	1	30,00%	0	3	30,00%	1	7,69%	2	15,38%	1	10,00%	
17	EST 4A	Estetiste 4° A	18	3	16,67%	15	83,33%	10	55,56%	0	0,00%	3	0	20,00%	1	0	6,67%	0	0,00%	1	5,56%	3	20,00%	
18	EST 4B	Estetiste 4° B	16	0	0,00%	16	100,00%	6	37,50%	0	0,00%	4	2	37,50%	0	1	6,25%	2	12,50%	1	6,25%	3	18,75%	
19	EST 4C	Estetiste 4° C	15	4	26,67%	11	73,33%	2	13,33%	2	18,18%	5	2	63,64%	4	1	45,45%	1	6,67%	1	6,67%	4	36,36%	
20	CUOCO 4	Cuoco 4° A	13	1	7,69%	12	92,31%	4	30,77%	2	16,67%	4	2	50,00%	1	1	16,67%	1	7,69%	0	0,00%	5	41,67%	
21	CUOCO 4	Cuoco 4° B	13	4	30,77%	9	69,23%	4	30,77%	0	0,00%	3	1	44,44%	2	0	22,22%	1	7,69%	1	7,69%	2	22,22%	
22	CUOCO 4	Cuoco 4° C	13	5	38,46%	8	61,54%	8	61,54%	1	12,50%	1	0	12,50%	0	0	0,00%	1	7,69%	2	15,38%	1	12,50%	
23	MEC 4	Meccanici 4°	18	4	22,22%	14	77,78%	3	16,67%	2	14,29%	9	2	78,57%	3	2	35,71%	1	5,56%	0	0,00%	5	35,71%	
13 corsi duali			194	47	24,23%	147	75,77%	56	28,87%	15	10,20%	46	22	46,26%	20	13	22,45%	13	6,70%	16	8,25%	35	23,81%	
											68				33									
totali			23 corsi	436	81	18,58%	355	81,42%	255	60,71%	16	4,51%	47	23	19,72%	23	14	10,42%	15	3,44%	16	3,81%	37	10,42%

Tabella 2

AF 2024/25 Solo IV anni

n°	cod.	corso	n° allievi totali	bocciati e ritirati	%	n° allievi diplomati	%	studenti	%	studenti/lavoratori	%	con contratto	senza contratto	%	con contratto	senza contratto	%	Neet	%	non raggiungibili	%	iscritti al CPI *	%	annualità
11	ACC 4A	Acconciatori 4° A	13	4	30,77%	9	69,23%	5	38,46%	1	11,11%	0	1	11,11%	1	0	11,11%	3	23,08%	2	15,38%	3	23,08%	IV
12	ACC 4B	Acconciatori 4° B	13	6	46,15%	7	53,85%	2	15,38%	2	28,57%	3	2	71,43%	1	2	42,86%	0	0,00%	2	15,38%	0	0,00%	
13	ACC 4C	Acconciatori 4° C	12	2	16,67%	10	83,33%	4	33,33%	4	40,00%	2	4	60,00%	2	1	30,00%	1	8,33%	0	0,00%	1	8,33%	
14	ACC 4D	Acconciatori 4° D	20	8	40,00%	12	60,00%	2	10,00%	1	8,33%	7	0	58,33%	4	1	41,67%	1	5,00%	4	20,00%	3	15,00%	
15	ACC 4G	Acconciatori 4° G	17	3	17,65%	14	82,35%	4	23,53%	0	0,00%	3	4	50,00%	1	0	7,14%	0	0,00%	2	11,76%	4	23,53%	
16	ACC 4E	Acconciatori 4° E	13	3	23,08%	10	76,92%	2	15,38%	0	0,00%	2	1	30,00%	0	3	30,00%	1	7,69%	2	15,38%	1	7,69%	
17	EST 4A	Estetiste 4° A	18	3	16,67%	15	83,33%	10	55,56%	0	0,00%	3	0	20,00%	1	0	6,67%	0	0,00%	1	5,56%	3	16,67%	
18	EST 4B	Estetiste 4° B	16	0	0,00%	16	100,00%	6	37,50%	0	0,00%	4	2	37,50%	0	1	6,25%	2	12,50%	1	6,25%	3	18,75%	
19	EST 4C	Estetiste 4° C	15	4	26,67%	11	73,33%	2	13,33%	2	18,18%	5	2	63,64%	4	1	45,45%	1	6,67%	1	6,67%	4	26,67%	
20	CUOCO 4	Cuoco 4° A	13	1	7,69%	12	92,31%	4	30,77%	2	16,67%	4	2	50,00%	1	1	16,67%	1	7,69%	0	0,00%	5	38,46%	
21	CUOCO 4	Cuoco 4° B	13	4	30,77%	9	69,23%	4	30,77%	0	0,00%	3	1	44,44%	2	0	22,22%	1	7,69%	1	7,69%	2	15,38%	
22	CUOCO 4	Cuoco 4° C	13	5	38,46%	8	61,54%	8	61,54%	1	12,50%	1	0	12,50%	0	0	0,00%	1	7,69%	2	15,38%	1	7,69%	
23	MEC 4	Meccanici 4°	18	4	22,22%	14	77,78%	3	16,67%	2	14,29%	9	2	78,57%	3	2	35,71%	1	5,56%	0	0,00%	5	27,78%	
13 corsi duali			134	47	24,23%	147	75,77%	56	28,87%	15	10,20%	46	21	45,58%	20	12	21,77%	13	6,70%	18	9,28%	35	18,04%	
												67				32								

Allievi monitorati n° 420

(totali meno i non raggiungibili)

non raggiungibili n° 16

3,81%

totale occupati n° 107

64,85%

ricaduta occupazionale AF 2024/25

Allievi in uscita n° 100

28,17%

NEET n° 15

3,44%

Studenti n° 255

58,49%

studenti/lavoratori n° 16

4,51%

1 - gli STUDENTI/LAVORATORI (colonna K) in relazione al NUMERO ALLIEVI DIPLOMATI (colonna G)

2 - gli OCCUPATI (colonne K, M, N, P, Q) in relazione con gli ALLIEVI MONITORATI (D51) - NB tra gli occupati ci sono anche ragazze e bocciate o ritirate

3 - i NEET (colonna S) in relazione agli ALLIEVI MONITORATI (D51)

4 - i NON RAGGIUNGIBILI (colonna U) in relazione al NUMERO ALLIEVI TOTALE (colonna D)

Elaborazione a cura dell'Ufficio Orientamento su base dati ISTAT, Programma Excelsior, altri e per i dati interni indagine telefonica.

NEET (Not in Education, Employment or Training) cioè giovani che **non studiano, non lavorano e non sono in formazione.**

È uno degli indicatori più importanti per capire davvero la condizione giovanile.

profilo tipico

Non è un gruppo unico:

1. giovani in attesa di lavoro (la quota maggiore)
2. inattivi per motivi familiari
3. scoraggiati (non cercano più lavoro)
4. bassa istruzione → rischio alto

Italia – NEET 2025

- Fascia principale: **15–29 anni**
- Tasso NEET:
circa **16–17% nel 2025**

In calo rispetto al passato:

- 2014: oltre **26%** (picco post-crisi)
- 2020: ~23%
- 2025: ~16–17%

Quindi:
miglioramento strutturale
ma ancora tra i **più alti in Europa**

TIVOLI FORMA Srl – CIFP “A. Rosmini

- 2020 - 18.90 %
- 2021 - 13.20 %
- 2022 - 10.23 %
- 2023 - 10.66 %
- 2024 - 5.94 %
- 2025 - **6.70 %**

- Il dato riguarda solo i Tecnici (IV anni) e rappresenta il dato peggiore.
- se si considera il dato agglomerato dei Qualificati e Tecnici insieme (III + IV anni), nel 2025 si attesta al 3.44 %.

LAZIO



- NEET stimati:
circa 15-17%
 - Situazione:
 - migliore del Sud Italia
 - simile alla media nazionale
- Caratteristica:
- forte differenza interna:
 - Roma più dinamica
 - province più fragili

Roma e provincia

Stima realistica:

Perché Roma sta un po' meglio:

Dati ufficiali precisi 2025 sono limitati, ma:

- **Roma città:** ~13–15%
- **Provincia:** ~15–18%

- più università
- più servizi e PA
- più opportunità di ingresso

Ma:

- tanta precarietà
- molti NEET “temporanei” (transizione lunga studio → lavoro)

EU Confronto europeo

- Media UE: ~11–12%
- Italia: ~16–17%

Gap:

circa **+5 punti percentuali**

Trend importante 2025

Anche se:

- occupazione totale cresce

quindi il NEET: **diminuisce lentamente**, ma resta alto

succede che:

- alcuni giovani **escono dal lavoro**
- altri **non entrano proprio**

Riassunto veloce	NEET % (15–29)	
	Area	
	IT	16–17 %
	Italia	
	Lazio	15–17 %
	Roma	13–15 %
	EU UE	11–12 %
	Tivoli Forma Srl	6.70 %

Interpretazione chiave

Il problema in Italia non è solo la disoccupazione ma anche la **transizione lenta alla vita adulta**

- studio lungo
- ingresso nel lavoro tardivo
- contratti instabili

Struttura territoriale del Lazio

Il Lazio è diviso in:

- **Roma (Città metropolitana)**, area più popolosa e urbanizzata
 - oltre **120 comuni** ([Italia Mappata](#))
- Province: ● Viterbo ● Rieti ● Latina ● Frosinone

La **Città metropolitana di Roma** occupa una porzione molto ampia del territorio regionale e concentra la maggior parte della popolazione

interpretazione territoriale

Anche se le mappe ufficiali NEET provinciali dettagliate sono rare, la distribuzione segue uno schema abbastanza stabile:

- | | |
|--|--|
| <ul style="list-style-type: none">• NEET più bassi (~13–15%)• motivi:<ul style="list-style-type: none">◦ università◦ servizi | <ul style="list-style-type: none">• NEET medi (~15–18%)• zone:<ul style="list-style-type: none">◦ litorale (es. Ostia, Anzio)◦ Castelli Romani |
|--|--|

- lavoro pubblico e privato
- **area Tiburtina**

Province periferiche (Frosinone, Latina, Rieti, Viterbo)

- NEET più alti (~17–22%)
- motivi:
 - meno opportunità
 - economia più debole
 - minore accesso a formazione

Dato chiave recente

Nel Lazio:

- circa **189.000 giovani NEET** ([Scuolalink](#)) aumento recente in controtendenza rispetto al calo nazionale
- Roma centro →  meno NEET, **Roma è un “polo di attrazione”**, ma crea anche periferie fragili e squilibri territoriali
- Roma provincia →  medio
- Province esterne →  più NEET

Per concludere possiamo dire che Il vero problema non è solo il livello regionale ma la **forte disuguaglianza interna**

Elaborazione a cura dell'Ufficio Orientamento su base dati ISTAT, Programma Excelsior, altri e [per i dati interni indagine telefonica](#).

AF 2024/25 - Successo formativo



2

Il successo formativo nella Formazione Professionale (leFP) in Italia e nel Lazio – A.F. 2024/25

Il concetto di successo formativo, pur ampiamente utilizzato nelle politiche educative, presenta una natura ambivalente: esso può essere interpretato sia in termini quantitativi (promozioni, qualifiche conseguite), sia in termini qualitativi (competenze effettive, occupabilità, inclusione sociale).

In questa prospettiva, la Istruzione e Formazione Professionale (leFP) rappresenta un osservatorio privilegiato per analizzare le contraddizioni del sistema educativo italiano, in quanto si colloca all'intersezione tra istruzione, politiche del lavoro e inclusione sociale.

Il paradosso del successo formativo nel sistema italiano

I dati più recenti mostrano un sistema apparentemente efficiente:

- Promossi nella scuola secondaria: 87–88%
- Dispersione scolastica: 9,8%
- Dispersione implicita: 6,6%

Tuttavia, tali indicatori evidenziano un paradosso: a fronte di un alto successo formale, permane una significativa quota di studenti che non acquisisce competenze adeguate.

Questo fenomeno mette in discussione la validità degli indicatori tradizionali di successo formativo e suggerisce la necessità di una ridefinizione del concetto stesso, spostando l'attenzione dai titoli alle competenze reali.

La funzione compensativa della leFP

All'interno di questo quadro, la leFP assume una funzione prevalentemente **compensativa**:

- intercetta studenti a rischio di abbandono
- offre percorsi alternativi alla scuola tradizionale
- riduce, almeno parzialmente, la dispersione

I dati indicano:

- Completamento dei percorsi: 70–80%
- Abbandono: 15–25%

Se da un lato questi valori appaiono inferiori rispetto alla scuola statale, dall'altro la composizione dell'utenza (più fragile e a rischio) rende tali risultati significativamente rilevanti.

Tuttavia, questa funzione compensativa rischia di consolidare una **segmentazione del sistema educativo**, in cui la leFP diventa un canale residuale destinato agli studenti meno performanti.

Il nodo della qualità formativa

Una delle principali criticità riguarda la qualità degli apprendimenti:

- forte orientamento pratico-operativo
- minore attenzione alle competenze di base (linguistiche e matematiche)

Se da un lato ciò favorisce la motivazione e la permanenza, dall'altro può limitare:

- la mobilità formativa
- la prosecuzione degli studi

- l'adattabilità nel lungo periodo

Ne deriva il rischio di una formazione eccessivamente **specialistica e poco trasferibile**, in un mercato del lavoro caratterizzato da rapidi cambiamenti.

Occupabilità vs qualità del lavoro

Uno degli indicatori più utilizzati per valutare il successo della leFP è l'inserimento lavorativo:

- fino al 40–50% entro un anno (soprattutto nei percorsi duali)

Tuttavia, una lettura critica impone di interrogarsi sulla **qualità dell'occupazione**:

- contratti spesso precari
- bassa qualificazione
- limitate prospettive di crescita

Pertanto, l'occupabilità non può essere considerata di per sé un indicatore sufficiente di successo formativo, se non accompagnata da stabilità e qualità del lavoro.

Il caso del Lazio: tra innovazione e criticità

Nel Lazio, il sistema leFP mostra segnali di rafforzamento:

- sviluppo del sistema duale
- integrazione con la filiera tecnologico-professionale

Indicatori principali:

- completamento: 75–80%
- abbandono: 15–20%

Tuttavia, permangono criticità per la disomogeneità territoriale, la concentrazione dell'offerta in alcune aree e le difficoltà di integrazione con il sistema scolastico.

Il rischio è che le innovazioni rimangano **sperimentazioni isolate**, senza produrre un cambiamento strutturale.

La questione della stratificazione educativa

La leFP si inserisce in un sistema educativo fortemente stratificato, in cui i licei idealmente rappresentano il canale “alto”, i tecnici un livello intermedio e la formazione professionale il livello più basso. Questa gerarchia incide sulle scelte degli studenti, sulle aspettative familiari e sulle opportunità future rischiando così, all'interno dell'leFP di riprodurre le disuguaglianze sociali, anziché contrastarle.

Prospettive di aggiustamento

Il successo formativo della leFP passa inevitabilmente attraverso alcuni pilastri strategici: **la creazione di una rete coesa tra i diversi sistemi educativi**, il rafforzamento delle conoscenze fondamentali e il riconoscimento del valore sociale della formazione professionale. Non meno importanti sono il monitoraggio degli sbocchi occupazionali e la riduzione delle disuguaglianze territoriali, fattori chiave per garantire equità e qualità su tutto il territorio nazionale

Confronto tra dati di sistema e CFP “A. Rosmini”

Successo formativo – A.F. 2024–2025

L'analisi del successo formativo assume maggiore significato quando i dati macro (nazionali e regionali) vengono confrontati con dati micro, relativi a singole istituzioni formative. In questo caso, i dati del CIFP “A. Rosmini” consentono di verificare concretamente il funzionamento della leFP a livello operativo, mettendone in luce punti di forza e criticità.

Dati di riferimento

Sistema leFP (Italia / Lazio)

- Completamento percorsi: 70–80%
- Abbandono: 15–25%

CIFP “A. Rosmini”

- **Totale corsi:** 78,81%
- **I anno:** 74,32%
- **II anno:** 85,17%
- **III anno:** 82,23%
- **IV anno (diploma):** 77,62%

Analisi comparativa

Il dato complessivo del CFP (78,81%) si colloca nella fascia **medio-alta del range nazionale (70–80%)**, indicando una buona capacità dell'ente di garantire il successo formativo.

Interpretazione:

- il CFP appare **allineato alle migliori performance del sistema leFP**
- non emergono criticità strutturali gravi a livello generale

Primo anno: lieve criticità in ingresso

CIFP: 74,32%

il primo anno conferma il fenomeno noto a livello nazionale:

la fase di ingresso è la più fragile probabilmente a causa di scelte non consapevoli, studenti con difficoltà pregresse e problemi di orientamento, dunque **perfettamente in linea con la leFP e con la scuola, dove il primo anno registra i tassi più alti di insuccesso**

Secondo anno: effetto selezione e stabilizzazione

CIFP: 85,17% (dato più alto)

Il sensibile miglioramento registrato nel secondo anno, dove il successo formativo tocca l'85,17%, va tuttavia analizzato con attenzione. Sebbene il dato sia estremamente positivo, la sua natura è in parte **strutturale**: l'incremento non dipende esclusivamente dalla qualità della didattica, ma risente della selezione naturale avvenuta a monte, che stabilizza il gruppo classe. Ciò non toglie, però, che il risultato confermi l'efficacia del nostro CIFP nel creare un ambiente capace di consolidare i percorsi e di trattenere con successo gli studenti dopo le difficoltà iniziali.

Terzo anno: consolidamento del successo

CIFP: 82,23%

Per quanto riguarda il terzo anno, i risultati confermano un ottimo livello di completamento della qualifica. Il dato si inserisce coerentemente nel range nazionale (solitamente attestato tra il 70% e l'80%), posizionandosi però su valori leggermente superiori. Questo scenario evidenzia un elemento decisamente positivo: la spiccata capacità del nostro CIFP di accompagnare con successo gli studenti lungo l'intero ciclo formativo, garantendo loro il raggiungimento del titolo finale.

Quarto anno: nuova criticità

CIFP: 77,62%

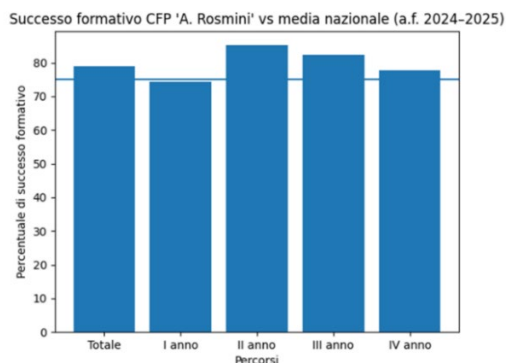
Il quarto anno introduce una nuova fase delicata: il tasso di successo registra una flessione rispetto ai picchi del biennio precedente riallineandosi su valori medi. Questo calo è lo specchio di una tensione interiore degli studenti, divisi tra l'urgenza di entrare nel mondo del lavoro e la volontà di proseguire gli studi. I lunghi periodi di alternanza scuola-lavoro accentuano questa dinamica, portando i ragazzi a percepirsi più come lavoratori che come studenti.

Va tuttavia sottolineato che, nonostante il calo, **il dato resta superiore alla media nazionale**, come illustrato nella tabella seguente.

Lettura complessiva dei dati del CIFP "A. Rosmini"

L'andamento del CFP "A. Rosmini" ricalca la struttura tipica dei percorsi leFP, che potremmo definire come un'evoluzione per fasi distinte:

- **Il primo anno** rappresenta la fase critica dell'**ingresso**, caratterizzata dalle maggiori difficoltà di adattamento.
- **Il secondo anno** è il momento della **selezione**, in cui il sistema registra una forte stabilizzazione.
- **Il terzo anno** segna il **consolidamento** definitivo del percorso, che porta gli studenti verso la qualifica.
- **Il quarto anno**, infine, apre la fase della **nuova scelta**, dove la tensione tra studio e lavoro genera una nuova selezione naturale.



I nostri punti di forza

In sintesi, i dati confermano l'ottima salute del CIFP "A. Rosmini", che si allinea costantemente ai livelli medio-alti del panorama nazionale. Il punto di forza emerge soprattutto nel secondo anno, dove la performance raggiunge l'85,17%, a testimonianza di una notevole capacità di gestione della fase centrale del percorso dimostrando che il successo del Centro non è un semplice effetto della selezione, ma il frutto di una **reale capacità pedagogica** interna nel motivare e stabilizzare i percorsi di vita dei giovani. Il sistema dimostra inoltre una buona tenuta complessiva, riuscendo ad accompagnare con successo la maggior parte degli studenti fino al traguardo della Qualifica professionale di Operatore o Diploma professionale di Tecnico.

Criticità

Nonostante i risultati positivi, l'analisi mette in luce due nodi critici fondamentali. Il primo riguarda la fragilità del primo anno (74,32%), un dato che richiama la necessità di rafforzare l'orientamento già all'interno delle Scuole secondarie di I grado per ridurre l'impatto dell'ingresso. Il secondo punto di attenzione emerge nel quarto anno, dove il calo al 77,62% evidenzia le oggettive difficoltà degli studenti nella prosecuzione verso il diploma, spesso attirati da un inserimento lavorativo precoce.

Eventuali punti da migliorare

L'analisi dei dati per il CFP "A. Rosmini" conferma una solida qualità organizzativa e pedagogica, allineata ai migliori standard della leFP. Per consolidare questi risultati e affrontare le sfide emerse, la strategia futura dovrebbe articolarsi su tre pilastri fondamentali:

1. **Orientamento strategico:** è necessario potenziare la collaborazione con le **Scuole secondarie di primo grado** con l'obiettivo di ridurre la fragilità del primo anno attraverso un accompagnamento in ingresso che renda gli studenti più consapevoli e preparati al nuovo contesto formativo.
2. **Supporto alla continuità:** per contrastare il calo fisiologico del quarto anno, verranno attivate azioni mirate di sostegno motivazionale. Queste misure aiuteranno gli studenti a gestire il delicato passaggio dalla qualifica al diploma, mantenendo alto l'impegno verso la formazione superiore.
3. **Integrazione duale:** uno sguardo più attento verso il **sistema duale** per armonizzare i tempi dello studio con quelli del lavoro permetterà ai ragazzi di vivere l'alternanza non come una distrazione, ma come parte integrante e valorizzante del proprio percorso educativo.

Conclusioni

La leFP rappresenta una componente essenziale del sistema educativo italiano, in grado di offrire opportunità concrete a studenti che rischierebbero l'esclusione. Tuttavia, il suo contributo al successo formativo deve essere valutato in modo critico, considerando non solo il completamento dei percorsi e l'inserimento lavorativo ma anche, la qualità delle competenze, le opportunità di sviluppo futuro e l'equità del sistema. In assenza di un rafforzamento strutturale, il rischio è che la formazione professionale continui a svolgere una funzione residuale, contribuendo più alla gestione della dispersione che alla piena realizzazione del successo formativo.

Analizzando i dati del **CIFP "A. Rosmini"**, emerge un trend tipico della formazione professionale, caratterizzato da una criticità nel primo anno, dove il successo formativo si attesta al 74,32%, quindi un po' al di sotto della media nazionale.

Questo dato evidenzia difficoltà legate all'orientamento nelle Scuole secondarie di I grado degli studenti, spesso provenienti da percorsi scolastici fragili.

Tuttavia, nel secondo anno si registra un netto miglioramento, con un picco dell'85,17%, segno di un processo di selezione e di una maggiore stabilizzazione degli studenti. Il terzo anno conferma questa tendenza positiva, con un buon livello di completamento del percorso.

Il quarto anno registra una lieve flessione, configurandosi come una seconda fase critica: il diploma professionale, non essendo obbligatorio, richiede un impegno scolastico maggiore proprio quando gli studenti, immersi nel mondo del lavoro, iniziano a sentirvisi parte integrante. Sebbene il nostro CIFP superi la media nazionale, il successo formativo appare discontinuo, mostrandosi solido nel cuore del percorso ma più fragile nelle fasi di transizione. Le evidenze confermano come l'efficacia della leFP dipenda, oltre che dall'insegnamento, dalla resilienza del sistema nel governare i passaggi tra i cicli formativi, fasi cruciali dell'intero iter.



SUCCESSO FORMATIVO AF 2024/25

tutte le Sedi											AF 2024/25 - (51 corsi)			
	cod.	corso		n° allievi	nuovi inserimenti	ritirati	trasferiti	ammessi	non ammessi	idonei	non idonei	sedi	annualità	
1	TI03-24	Acconciatore 1C	T	32	7	2	3	24	8	24	8	Tivoli 7	I	
2	TI01-24	Acconciatore 1A	VA	35	10	8	0	22	13	22	13			
3	TI02-24	Acconciatore 1B	VA	27	2	2	0	19	8	19	8			
4	TI04-24	Acconciatore 1D	P	27	1	2	0	21	6	21	6			
5	TI05-24	Acconciatore 1G	P	32	5	2	0	23	9	23	9			
6	TI06-24	Cuoco 1A	T	25	4	0	0	21	4	21	4			
7	TI07-24	Cuoco 1B	T	30	8	1	0	24	6	24	6			
8	EST 1 DUALE	Estetista 1 duale	T	20	5	1	1	14	6	14	6	Villa Adriana 3		
9	TI08-24	Estetista 1A	T	30	3	2	1	22	8	22	8	Palestrina 4		
10	TI09-24	Estetista 1C	P	26	5	2	0	16	10	16	10			
11	INF 1 DUALE	Informatico 1 duale	P	22	11	2	0	16	6	16	6			
12	TI10-24	Meccanici 1A	T	30	8	3	0	20	10	20	10			
13	MEC 1 DUALE	Meccanici 1 duale	T	17	0	0	0	15	2	15	2			
14	MODA 1	Moda 1 duale	VA	19	5	0	1	15	4	15	4			
14 corsi (10 trienn. + 4 duali)				372	74	27	6	272	100	272	100		74,32%	
15	TI13-2024	Acconciatore 2C	T	29	2	1	0	27	2	27	2	Tivoli 5	II	
16	TI11-2024	Acconciatore 2A	VA	26	3	3	0	19	7	19	7			
17	TI12-2024	Acconciatore 2B	VA	26	2	2	0	20	6	20	6			
18	TI14-2024	Acconciatore 2D	P	29	2	1	0	23	6	23	6	Villa Adriana 2		
19	TI15-2024	Cuoco 2A	T	24	2	0	0	24	0	24	0			
20	TI16-2024	Cuoco 2B	T	25	2	1	0	23	2	23	2			
21	TI17-2024	Estetista 2A	T	23	2	0	0	21	2	21	2	Palestrina 2		
22	TI18-2024	Estetista 2C	P	30	0	0	0	24	6	24	6			
23	TI19-2024	Meccanico 2A	T	24	3	1	0	20	4	20	4			
9 corsi				236	18	9	0	201	35	201	35		85,17%	
24	TI22-2024	Acconciatore 3C	T	27	0	2	0	15	6	15	6	Tivoli 5	III	
25	TI20-2024	Acconciatore 3A	VA	21	1	2	0	15	6	15	6			
26	TI21-2024	Acconciatore 3B	VA	21	0	0	0	16	5	16	5			
27	TI23-2024	Acconciatore 3D	P	22	0	0	0	20	2	20	2			
28	TI24-2024	Acconciatore 3G	P	23	0	0	0	21	2	21	2			
29	TI25-2024	Estetista 3A	T	30	0	2	0	23	7	23	7	Villa Adriana 2		
30	TI26-2024	Estetista 3C	P	21	0	1	0	20	1	20	1	Palestrina 3		
31	TI27-2024	Cuoco 3A	T	21	0	1	0	20	1	20	1			
32	TI28-2024	Cuoco 3B	T	27	1	0	0	24	3	24	3			
33	TI29-2024	Meccanici 3 A	T	29	3	0	0	25	4	25	4			
10 corsi				242	5	8	0	199	37	199	37		82,23%	
34	ACC 4A	Acconciatore IV A	VA	13	0	0	0	8	5	8	5	Tivoli 6	IV	
35	ACC 4B	Acconciatore IV B	VA	13	0	0	0	7	6	7	6			
36	ACC 4C	Acconciatore IV C	VA	12	0	0	0	10	2	10	2			
37	ACC 4E	Acconciatore IV E	VA	13	0	0	0	10	3	10	3			
38	ACC 4D	Acconciatore IV D	P	20	0	1	0	12	8	12	8	Villa Adriana 4		
39	ACC 4G	Acconciatore IV G	P	17	0	1	0	14	3	14	3			
40	CUOCO 4A	Cuoco IV A	T	13	0	0	0	12	1	12	1			
41	CUOCO 4B	Cuoco IV B	T	13	0	2	0	8	4	8	4			
42	CUOCO 4C	Cuoco IV C	T	13	0	2	0	8	4	8	4	Palestrina 3		
43	EST 4A	Estetista IV A	T	18	0	1	0	15	3	15	3			
44	EST 4B	Estetista IV B	T	16	0	0	0	16	0	16	0			
45	EST 4C	Estetista IV C	P	15	0	0	0	12	3	12	3			
46	MEC 4	Meccanico IV	T	18	0	1	0	14	4	14	4			
13 corsi duali				194	0	8	0	146	46	146	46		77,62%	
46 corsi				1044	97	52	6	818	218	818	218			
5 corsi PFI				78		4,63%				78,81%	20,88%			
51 corsi totali				1122						successo formativo				
corsi triennali FP 29 772 allievi														
corsi duali (13 IV anni + 4 I anni) 17 272 allievi														
corsi PFI 5 78 allievi														

per annualità

AF 2024/25															
n°	cod.	corso		n° allievi	nuovi inserimenti	ritirati	trasferiti	ammessi	non ammessi	idonei	non idonei	sedi	annualità		
1	TI03-24	Acconciatore 1C	T	32	7	2	3	24	8	24	8	Tivoli 7	I		
2	TI01-24	Acconciatore 1A	VA	35	10	8	0	22	13	22	13				
3	TI02-24	Acconciatore 1B	VA	27	2	2	0	19	8	19	8				
4	TI04-24	Acconciatore 1D	P	27	1	2	0	21	6	21	6				
5	TI05-24	Acconciatore 1G	P	32	5	2	0	23	9	23	9				
6	TI06-24	Cuoco 1A	T	25	4	0	0	21	4	21	4				
7	TI07-24	Cuoco 1B	T	30	8	1	0	24	6	24	6				
8	EST 1 DUALE	Estetista 1 duale	T	20	5	1	1	14	6	14	6	Villa Adriana 3			
9	TI08-24	Estetista 1A	T	30	3	2	1	22	8	22	8				
10	TI09-24	Estetista 1C	P	26	5	2	0	16	10	16	10				
11	INF 1 DUALE	Informatico 1 duale	P	22	11	2	0	16	6	16	6				
12	TI10-24	Meccanici 1A	T	30	8	3	0	20	10	20	10				
13	MEC 1 DUALE	Meccanici 1 duale	T	17	0	0	0	15	2	15	2				
14	MODA 1	Moda 1 duale	VA	19	5	0	1	15	4	15	4				
14 corsi				372	74	27	6	272	100	272	100				
					19,89%	7,26%	1,61%	73,12%	26,88%	74,32%	26,88%				
15	TI13-2024	Acconciatore 2C	T	29	2	1	0	27	2	27	2	Tivoli 5	II		
16	TI11-2024	Acconciatore 2A	VA	26	3	3	0	19	7	19	7				
17	TI12-2024	Acconciatore 2B	VA	26	2	2	0	20	6	20	6				
18	TI14-2024	Acconciatore 2D	P	29	2	1	0	23	6	23	6				
19	TI15-2024	Cuoco 2A	T	24	2	0	0	24	0	24	0				
20	TI16-2024	Cuoco 2B	T	25	2	1	0	23	2	23	2				
21	TI17-2024	Estetista 2A	T	23	2	0	0	21	2	21	2				
22	TI18-2024	Estetista 2C	P	30	0	0	0	24	6	24	6	Palestrina 2			
23	TI19-2024	Meccanico 2A	T	24	3	1	0	20	4	20	4				
9 corsi				236	18	9	0	201	35	201	35				
					7,63%	3,81%	0,00%	85,17%	14,83%	85,17%	14,83%				
24	TI22-2024	Acconciatore 3C	T	27	0	2	0	15	6	15	6	Tivoli 5		III	
25	TI20-2024	Acconciatore 3A	VA	21	1	2	0	15	6	15	6				
26	TI21-2024	Acconciatore 3B	VA	21	0	0	0	16	5	16	5				
27	TI23-2024	Acconciatore 3D	P	22	0	0	0	20	2	20	2				
28	TI24-2024	Acconciatore 3G	P	23	0	0	0	21	2	21	2				
29	TI25-2024	Estetista 3A	T	30	0	2	0	23	7	23	7				
30	TI26-2024	Estetista 3C	P	21	0	1	0	20	1	20	1	Villa Adriana 2			
31	TI27-2024	Cuoco 3A	T	21	0	1	0	20	1	20	1				
32	TI28-2024	Cuoco 3B	T	27	1	0	0	24	3	24	3				
33	TI29-2024	Meccanici 3 A	T	29	3	0	0	25	4	25	4				
10 corsi				242	5	8	0	199	37	199	37				
					2,07%	3,31%	0,00%	82,23%	15,29%	82,23%	15,29%				
										successo formativo					
34	ACC 4A	Acconciatore IV A	VA	13	0	0	0	8	5	8	5	Tivoli 6	IV		
35	ACC 4B	Acconciatore IV B	VA	13	0	0	0	7	6	7	6				
36	ACC 4C	Acconciatore IV C	VA	12	0	0	0	10	2	10	2				
37	ACC 4E	Acconciatore IV E	VA	13	0	0	0	10	3	10	3				
38	ACC 4D	Acconciatore IV D	P	20	0	1	0	12	8	12	8				
39	ACC 4G	Acconciatore IV G	P	17	0	1	0	14	3	14	3				
40	CUOCO 4A	Cuoco IV A	T	13	0	0	0	12	1	12	1	Villa Adriana 4			
41	CUOCO 4B	Cuoco IV B	T	13	0	2	0	8	4	8	4				
42	CUOCO 4C	Cuoco IV C	T	13	0	2	0	8	4	8	4				
43	EST 4A	Estetista IV A	T	18	0	1	0	15	3	15	3				
44	EST 4B	Estetista IV B	T	16	0	0	0	16	0	16	0				
45	EST 4C	Estetista IV C	P	15	0	0	0	12	3	12	3				
46	MEC 4	Meccanico IV	T	18	0	1	0	14	4	14	4	Palestrina 3			
13 corsi				143	0	8	0	111	30	111	30				
					0,00%	5,59%	0,00%	77,62%	20,98%	77,62%	20,98%				
42	TI31-24	PFI A	T	15	1	1	0					Tivoli 3		PFI	
43	TI32-24	PFI B	T	17	2	2	0								
44	TI33-24	PFI C	T	16	2	1	0					Villa Adriana 2			
45	TI34-24	PFI D	VA	15	0	0	0								
46	TI30-24	PFI E	VA	15	1	0	0								
78															

per sede

Sede di Tivoli AF 2023/24 (26 corsi)												
	cod.	corso	n° allievi	nuovi inserimenti	ritirati	trasferiti	ammessi	non ammessi	Idonei	non idonei	corsi	successo formativo per annualità
1	TI03-24	Acconciatore 1C	32	7	2	3	24	8	24	8	7	I
2	TI10-24	Meccanici 1A	30	8	3	0	20	10	20	10		
3	MEC 1 DUALE	Meccanici 1 duale	17	0	0	0	15	2	15	2		
4	TI06-24	Cuoco 1A	25	4	0	0	21	4	21	4		
5	TI07-24	Cuoco 1B	30	8	1	0	24	6	24	6		
6	EST 1 DUALE	Estetista 1 duale	20	5	1	1	14	6	14	6		
7	TI08-24	Estetista 1A	30	3	2	1	22	8	22	8		
	7 corsi (5 + 2 duali)		184	35	9	5	140	44	140	44		78,21%
8	TI13-2024	Acconciatore 2C	29	2	1	0	27	2	27	2	5	II
9	TI15-2024	Cuoco 2A	24	2	0	0	24	0	24	0		
10	TI16-2024	Cuoco 2B	25	2	1	0	23	2	23	2		
11	TI17-2024	Estetista 2A	23	2	0	0	21	2	21	2		
12	TI19-2024	Meccanico 2A	24	3	1	0	20	4	20	4		
	5 corsi		125	11	3	0	115	10	115	10		92,00%
13	TI25-2024	Estetista 3A	30	0	2	0	23	7	23	7	5	III
14	TI22-2024	Acconciatore 3C	27	0	2	0	15	6	15	6		
15	TI27-2024	Cuoco 3A	21	0	1	0	20	1	20	1		
16	TI28-2024	Cuoco 3B	27	1	0	0	24	3	24	3		
17	TI29-2024	Meccanici 3 A	29	3	0	0	25	4	25	4		
	5 corsi		134	4	5	0	107	21	107	21		79,85%
18	CUOCO 4A	Cuoco IV A	13	0	0	0	12	1	12	1	6	IV
19	CUOCO 4B	Cuoco IV B	13	0	2	0	8	4	8	4		
20	CUOCO 4C	Cuoco IV C	13	0	2	0	8	4	8	4		
21	EST 4A	Estetista IV A	18	0	1	0	15	3	15	3		
22	EST 4B	Estetista IV B	16	0	0	0	16	0	16	0		
23	MEC 4	Meccanico IV	18	0	1	0	14	4	14	4		
	6 corsi duali		91	0	6	0	73	16	73	16		80,22%
	23 corsi (15 + 8 duali)		534	50	23	5	435	91	445	91		
	3 PFI 48 allievi				3,95%				83,74%	17,04%		
	26 corsi totali		582						successo formativo			
24	TI31-24	PFI A	15	1	1	0					3	PFI
25	TI32-24	PFI B	17	2	2	0						
26	TI33-24	PFI C	16	2	1	0						
			48									
Sede di Villa Adriana AF 2023/24 - (13 corsi)												
	cod.	corso	n° allievi	nuovi inserimenti	ritirati	trasferiti	ammessi	non ammessi	Idonei	non idonei	corsi	annualità
1	TI01-24	Acconciatore 1A	35	10	8	0	22	13	22	13	3	I
2	TI02-24	Acconciatore 1B	27	2	2	0	19	8	19	8		
3	MODA 1	Moda 1 duale	19	5	0	1	15	4	15	4		
	3 corsi (2 + 1 duale)		81	17	10	1	56	25	56	25		70,00%
4	TI11-2024	Acconciatore 2A	26	3	3	0	19	7	19	7	2	II
5	TI12-2024	Acconciatore 2B	26	2	2	0	20	6	20	6		
	2 corsi		52	5	5	0	39	13	39	13		75,00%
6	TI20-2024	Acconciatore 3A	21	1	2	0	15	6	15	6	2	III
7	TI21-2024	Acconciatore 3B	21	0	0	0	16	5	16	5		
	2 corsi		42	1	2	0	31	11	31	11		73,81%
8	ACC 4A	Acconciatore IV A	13	0	0	0	8	5	8	5	4	IV
9	ACC 4B	Acconciatore IV B	13	0	0	0	7	6	7	6		
10	ACC 4C	Acconciatore IV C	12	0	0	0	10	2	10	2		
11	ACC 4E	Acconciatore IV E	13	0	0	0	10	3	10	3		
	4 corsi duali		51	0	0	0	35	16	35	16		68,63%
	11 corsi (6 + 5 duali)		226	23	17	1	161	65	161	65		
	2 corsi PFI 30 allievi			10,18%	6,64%	0,44%			71,56%	28,76%		
	13 corsi totali		256						successo formativo			
12	TI34-24	PFI D	15	0	0	0					2	PFI
13	TI30-24	PFI E	15	1	0	0						
			30	1	0							
sede di Palestrina AF 2023/24 - (12 corsi)												
	cod.	corso	n° allievi	nuovi inserimenti	ritirati	trasferiti	ammessi	non ammessi	Idonei	non idonei	corsi	annualità
1	TI04-24	Acconciatore 1D	27	1	2	0	21	6	21	6	4	I
2	TI05-24	Acconciatore 1G	32	5	2	0	23	9	23	9		
3	TI09-24	Estetista 1C	26	5	2	0	16	10	16	10		
4	INF 1 DUALE	Informatico 1 duale	22	11	2	0	16	6	16	6		
			107	22	8	0	76	31	76	31		71,03%
5	TI14-2024	Acconciatore 2D	29	2	1	0	23	6	23	6	2	II
6	TI18-2024	Estetista 2C	30	0	0	0	24	6	24	6		
			59	2	1	0	47	12	47	12		79,66%
7	TI26-2024	Estetista 3C	21	0	1	0	20	1	20	1	3	III
8	TI23-2024	Acconciatore 3D	22	0	0	0	20	2	20	2		
9	TI24-2024	Acconciatore 3G	23	0	0	0	21	2	21	2		
			66	0	1	0	61	5	61	5		92,42%
10	ACC 4D	Acconciatore IV D	20	0	1	0	12	8	12	8	3	IV
11	ACC 4G	Acconciatore IV G	17	0	1	0	14	3	14	3		
12	EST 4C	Estetista IV C	15	0	0	0	12	3	12	3		
			52	0	2	0	38	14	38	14		73,08%
	12 corsi (8 + 4 duali)		284	24	12	0	222	62	222	62		
				8,45%	4,23%	0,00%			78,17%	21,83%		

nota metodologica: La percentuale del successo formativo è calcolata mettendo in relazione gli Idonei con (n° allievi meno i Trasferiti)

AF 2024/25 Paesi d'origine allievi



3

Questa indagine ha l'obiettivo di raccogliere informazioni sulla popolazione straniera presente nel nostro CIFP, al fine di migliorare l'integrazione e comprendere meglio le necessità e le esperienze di tutti gli studenti.

#Ufficio Orientamento, 10 Aprile 2026

Background migratorio e apprendimenti: cosa ci dicono i dati

La crescente pluralità delle classi italiane pone nuove sfide educative e orientative: leggere i dati INVALSI significa comprendere meglio le traiettorie degli studenti e costruire percorsi più equi e consapevoli.

Una scuola sempre più plurale: il rapporto INVALSI

Negli ultimi anni la scuola italiana è diventata sempre più plurale. Le classi accolgono studenti con storie, lingue e percorsi familiari diversi, riflettendo trasformazioni demografiche profonde che stanno ridefinendo il volto del sistema educativo.

In questo scenario, l'orientamento assume un ruolo sempre più centrale: non soltanto accompagnare gli studenti nelle scelte scolastiche e professionali, ma contribuire a garantire equità nelle opportunità educative.

Un recente approfondimento del Servizio Statistico INVALSI analizza il **rapporto tra background migratorio e fragilità negli apprendimenti**, mostrando come le differenze nei risultati scolastici non dipendano da un singolo fattore, ma dall'interazione tra variabili diverse: il territorio, il percorso di studi, la condizione socioeconomica, la regolarità del percorso scolastico.

Questa prospettiva è particolarmente interessante per l'orientamento, perché invita a leggere le traiettorie educative degli studenti non come esiti individuali isolati, ma come il risultato di processi complessi in cui contano **contesti, opportunità e aspettative**.

Studenti con background migratorio nella scuola italiana

Secondo i dati più recenti del Ministero dell'Istruzione e del Merito, nelle scuole italiane sono presenti oltre **914 mila studenti con cittadinanza non italiana**, pari all'11,2% della popolazione scolastica.

Più della metà di questi studenti è nata in Italia, mentre circa un terzo è nato all'estero. Se si considerano anche gli studenti con cittadinanza italiana ma con almeno un genitore nato all'estero, emerge che circa **un quinto degli studenti ha oggi un background migratorio**.

Questo dato rende evidente come la dimensione interculturale non sia più un aspetto marginale della scuola, ma una caratteristica strutturale del sistema educativo.

Per chi si occupa di orientamento significa confrontarsi con percorsi biografici spesso complessi, che richiedono attenzione non solo alle competenze scolastiche ma anche alle risorse culturali, linguistiche e relazionali degli studenti.

Differenze negli apprendimenti e complessità dei fattori

Le analisi INVALSI mostrano che gli studenti con background migratorio ottengono mediamente risultati leggermente inferiori nelle prove di italiano rispetto agli studenti nativi.

In particolare, al termine della scuola secondaria di secondo grado la **differenza media è di circa 9-10 punti nella prova di italiano**.

Questo dato, tuttavia, non può essere interpretato in modo semplicistico. Gli stessi ricercatori sottolineano che le differenze nei risultati cambiano sensibilmente quando si considerano altri fattori, come il territorio, il percorso scolastico o il contesto socioeconomico.

In altre parole, il background migratorio non determina automaticamente un esito scolastico: il suo effetto varia a seconda delle condizioni educative e sociali in cui gli studenti crescono e studiano.

Per l'orientamento, questa osservazione è fondamentale. Significa che le difficoltà negli apprendimenti non sono mai un destino inevitabile, ma possono essere intercettate e accompagnate attraverso pratiche educative e orientative adeguate.

Territorio e opportunità educative

Un aspetto particolarmente interessante riguarda le differenze territoriali.

Il divario tra **studenti nativi e studenti con background migratorio** non è uniforme nel Paese.

Nel **Nord Italia** la distanza nei risultati tende a essere di circa **7–8 punti**, mentre nel Centro si riduce ulteriormente. Nel Sud e nelle Isole, invece, il divario può risultare molto più contenuto.

Questo dato suggerisce che le **condizioni di svantaggio** non si sommano in modo meccanico. In alcuni contesti territoriali e scolastici, l'ambiente educativo sembra contribuire a ridurre le differenze.

Per chi opera nell'orientamento, questo significa che il contesto conta.

Le opportunità offerte dalle scuole, dai servizi educativi e dal territorio possono influenzare significativamente le traiettorie degli studenti.

L'orientamento, quindi, non può limitarsi a osservare i risultati scolastici individuali, ma deve interrogarsi anche sulle **condizioni sistemiche** che favoriscono o ostacolano il successo formativo.

La distribuzione nei diversi indirizzi di studio

Un ulteriore elemento di riflessione riguarda la **distribuzione degli studenti con background migratorio** nei diversi percorsi della scuola secondaria di secondo grado.

I dati mostrano che questi studenti sono relativamente pochi nei licei e più numerosi negli istituti tecnici e professionali. **Nei percorsi di istruzione e formazione professionale la loro presenza arriva a circa il 28,7% degli iscritti.**

Questa distribuzione non può essere letta soltanto come il risultato di preferenze individuali. Le scelte scolastiche sono influenzate da molteplici fattori: le aspettative delle famiglie, le informazioni disponibili, le rappresentazioni sociali dei diversi indirizzi di studio, ma anche le indicazioni che arrivano dalla scuola.

In questo senso, l'orientamento svolge una funzione cruciale. Può contribuire a evitare che gli studenti con background migratorio siano indirizzati in modo implicito verso percorsi percepiti come “più adatti” o “più realistici”.

L'obiettivo dovrebbe essere quello di promuovere scelte realmente consapevoli, fondate sulle competenze, sugli interessi e sulle aspirazioni degli studenti.

L'orientamento come strumento di equità educativa

Le analisi statistiche, come quelle presentate dal Servizio Statistico INVALSI, non forniscono soluzioni immediate. Tuttavia, offrono **strumenti utili per individuare i contesti** in cui le difficoltà si concentrano e per orientare l'attenzione verso situazioni di maggiore fragilità.

In questo senso, i dati possono diventare una risorsa importante anche per chi si occupa di orientamento; permettono di **leggere le traiettorie educative** con maggiore consapevolezza e di progettare interventi che tengano conto della complessità dei percorsi degli studenti.

In una scuola sempre più diversificata, l'orientamento non è soltanto un servizio di accompagnamento alle scelte. È anche uno strumento per promuovere giustizia educativa, contrastare le disuguaglianze e valorizzare il potenziale di ogni studente.

Ed è proprio in questa prospettiva che **l'orientamento può contribuire a costruire una scuola più inclusiva**, capace di trasformare la diversità delle esperienze in una risorsa per l'apprendimento e per il futuro professionale delle nuove generazioni.

Fonte: ASNOR

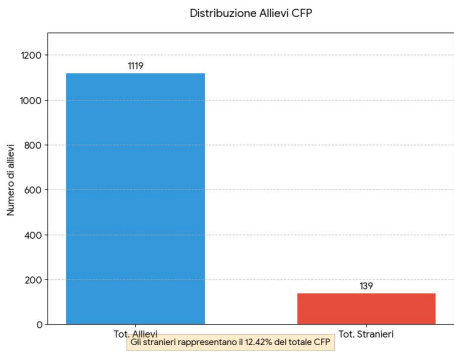
Di seguito le tabelle riassuntive del CIFP “A. Rosmini” di Tivoli Forma S.r.l Unipersonale:

Tot. Allievi CFP n° 1119

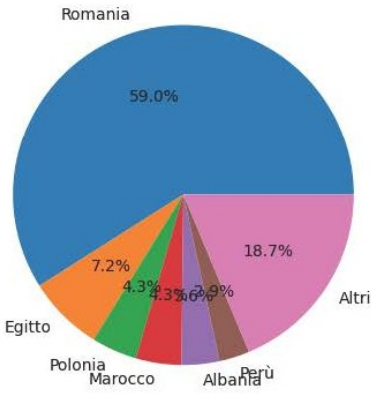
Tot. stranieri CFP n° 139

Stranieri sede, sul totale CFP

12.42 %



Distribuzione Studenti Stranieri - Totale CFP

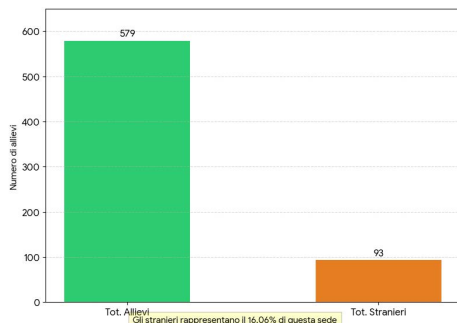
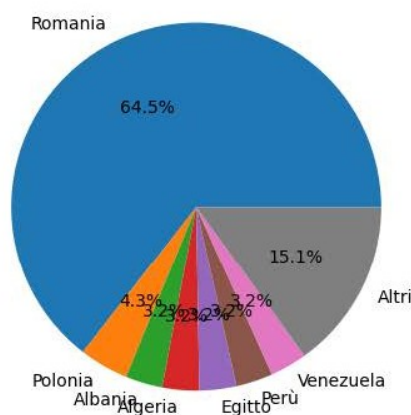


n°	Paese		Numero allievi	sul tot. Allievi CFP	sul totale Stranieri CFP
1	Italia		980	87.58 %	/
2	Romania		82	7.33 %	59.0 %
3	Egitto		10	0.90 %	7.19 %
4	Polonia		6	0.54 %	4.32 %
5	Marocco		6	“	“
6	Albania		5	0.45 %	3.60 %
7	Perù		4	0.36 %	2.88 %
8	Kosovo		3	0.27 %	2.16 %
9	Venezuela		3	“	“
10	Moldavia		3	“	“
11	Nigeria		3	“	“
12	Pakistan		1	0.09 %	0.72 %
13	Algeria		1	“	“
14	Argentina		1	“	“
15	Azerbaijan		1	“	“
16	Bangladesh		1	“	“
17	Cina		1	“	“
18	Colombia		1	“	“
19	Grecia		1	“	“
20	Spagna		1	“	“
21	Senegal		1	“	“
22	Stati uniti		1	“	“
23	Kenya		1	“	“
24	Tunisia		1	“	“
25	Vietnam		1	“	“
26	Ungheria		1	“	“

Sede di TIVOLI

Tot. allievi n° 579

Tot. stranieri n° 93 = **16,06%**

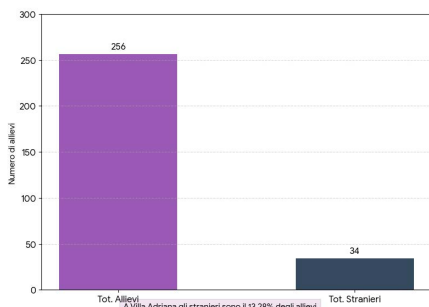
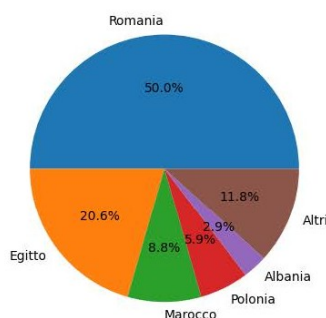


n°	Paese	Numero allievi	sul tot. Allievi sede	sul totale Stranieri sede
1	Italia	486	84.00 %	/
2	Romania	60	10.36 %	64.52 %
3	Polonia	4	0.69 %	4.30 %
4	Albania	3	0.52 %	3.22 %
5	Algeria	3	"	"
6	Egitto	3	"	"
7	Perù	3	"	"
8	Venezuela	3	"	"
9	Kosovo	2	0.34 %	2.15 %
10	Moldavia	2	"	"
11	Marocco	2	"	"
12	Azerbaijan	1	0.17 %	1.07 %
13	Bangladesh	1	"	"
14	Cina	1	"	"
15	Colombia	1	"	"
16	Kenya	1	"	"
17	Nigeria	1	"	"
18	Senegal	1	"	"
19	Stati Uniti	1	"	"
20	Ungheria	1	"	"

Sede di Villa Adriana

Tot. Allievi n° 256

Tot. Stranieri n° 34 = **13.28%**

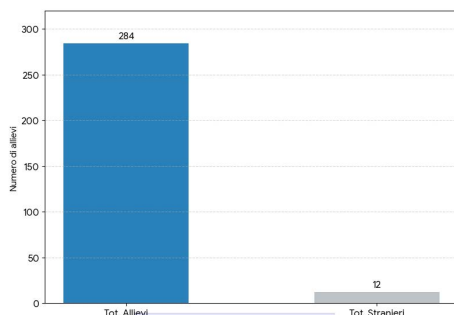
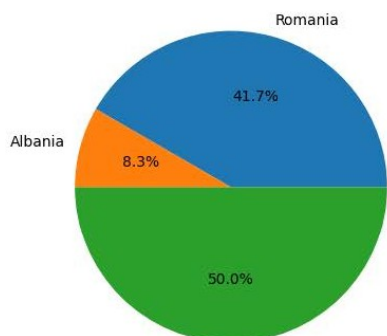


n°	Paese	Numero allievi	sul tot. Allievi sede	sul totale Stranieri sede
1	Italia	222	86.72 %	/
2	Romania	17	6.64 %	50.00 %
3	Egitto	7	2.73 %	20.59 %
4	Marocco	3	1.17 %	8.82 %
5	Polonia	2	0.78 %	5.88 %
6	Albania	1	0.39 %	2.94 %
7	Kosovo	1	“	“
8	Pakistan	1	“	“
9	Perù	1	“	“
10	Nigeria	1	“	“

Sede di Palestrina

Tot. allievi n° 284

Tot. stranieri n° 12
4.22%



n°	Paese	Numero allievi	sul tot. Allievi sede	sul totale Stranieri sede
1	Italia	272	95.77 %	/
2	Romania	5	1.76 %	41.67 %
3	Albania	1	0.35 %	8.33 %
4	Argentina	1	“	“
5	Grecia	1	“	“
6	Nigeria	1	“	“
7	Spagna	1	“	“
8	Tunisia	1	“	“
9	Vietnam	1	“	“

Riunione n. 2
del 13 Aprile 2026

L'anno 2026 (duemilaventisei), il giorno tredici del mese di Aprile alle ore 16:00, presso lo studio del Dott. Roberto Mercuri, in Tivoli Via Enrico Toti n.35, si è riunito il Sindaco Unico della società Tivoli Forma S.r.l. Unipersonale, nella persona di:

Dott. Roberto Mercuri Revisore unico

Per procedere alla relazione unitaria al bilancio al 31/12/2025, sulla base del progetto di bilancio e della relazione di gestione della società Tivoli Forma srl. Dopo una attenta e meditata analisi lo scrivente Sindaco Unico rilascia la seguente relazione al bilancio al 31/12/2025 che verrà esposta nella pagine seguenti :

* * * * *

RELAZIONE UNITARIA DEL DEL SINDACO UNICO AI SOCI

Al sig. Sindaco del Comune di Tivoli, Socio Unico della società "Tivoli Forma s.r.l. Unipersonale";

Premessa

Il Sindaco unico, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2477 c.c..

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c.".

A) Relazione del Revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n.39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società Tivoli Forma Unipersonale S.r.l. (, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa e dalla relazione di gestione dell'Amministratore.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Sindaco unico per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte. Il Sindaco unico ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità del Revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano

in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- ho comunicato ai Responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi

emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, co. 2, lettere c), e-bis) ed e-ter), del d.lgs. 39/10



L'Amministratore Unico della Tivoli Forma S.r.l. Unipersonale è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione della Tivoli Forma S.r.l. Unipersonale al 31 dicembre 2025, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione (ISA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Società Tivoli Forma S.r.l. Unipersonale al 31 dicembre 2025 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A mio giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2025. Inoltre, a mio giudizio la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge. Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e-ter), del d.lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ho nulla da riportare.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 la mia attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

B1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Ho vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento. Ho partecipato alle assemblee dei Soci e mi sono incontrato con l'Amministratore unico e, sulla base delle informazioni disponibili, non ho rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio Sociale. Ho acquisito dall'organo amministrativo Amministratore unico anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e, in base alle informazioni acquisite, non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni; a tale riguardo, non ho osservazioni particolari da riferire. Ho vigilato, per quanto di mia competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali; a tale riguardo, non ho osservazioni particolari da riferire. Ho acquisito informazioni dall'organismo di vigilanza, con cadenza trimestrale, e dalle informazioni ricevute non sono emerse criticità.

Non sono pervenute denunce dai Soci *ex art.* 2408 c.c.

Non sono state presentate denunce al Tribunale *ex art.* 2409 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Sindaco unico pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'esercizio non ho effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-*octies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 e non sono pervenute segnalazioni da parte dei creditori pubblici qualificati *ex art.* 25-*novies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14. Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Valutazione degli adeguati assetti organizzativi e degli indicatori per il Codice della Crisi

Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della società e sul suo concreto funzionamento, anche ai fini della tempestiva rilevazione di crisi d'impresa e della perdita della continuità aziendale, ai sensi dell'art. 2086, comma 2, c.c. e dell'art. 3 del D.Lgs. 14/2019 (Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza), e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire. In particolare, ho verificato che la società ha adottato un sistema di procedure e di controlli interni che:

1. Permette una chiara definizione delle responsabilità e delle deleghe all'interno dell'organigramma aziendale;
2. Garantisce la corretta rilevazione contabile e la tempestiva elaborazione di dati affidabili;
3. Consente il monitoraggio periodico dei principali indicatori economico-finanziari;
4. Include strumenti adeguati per la tempestiva rilevazione degli indicatori della crisi d'impresa previsti dall'art. 13 del D.Lgs. 14/2019.

Nel corso delle mie verifiche periodiche, ho riscontrato che l'Amministratore ha implementato un efficace sistema di monitoraggio degli indicatori della crisi, tra cui:

- Indici di sostenibilità dei debiti;
- Prospettive di continuità aziendale;
- Equilibrio economico-finanziario;
- Adeguatezza dei mezzi propri rispetto a quelli di terzi;
- Ritardi nei pagamenti reiterati e significativi.

Dall'analisi di tali indicatori e dalle informazioni, non sono emersi elementi che possano far ritenere che la società si trovi in uno stato di crisi o che sussistano fondati indizi della perdita della continuità aziendale.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a mia conoscenza, l'Amministratore unico, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c. Ho preso atto che l'organo di amministrazione ha tenuto conto dell'obbligo di redazione della nota integrativa tramite l'utilizzo della cosiddetta "tassonomia XBRL", necessaria per standardizzare tale documento e renderlo disponibile al trattamento digitale: è questo, infatti, un adempimento richiesto dal Registro delle Imprese gestito dalle Camere di Commercio in esecuzione dell'art. 5, comma 4, del D.P.C.M. n. 304 del 10 dicembre 2008.

Il bilancio della società è redatto nella forma cosiddetta ordinaria ai sensi dell'art. 2423 c.c. e seguenti. Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa dal rendiconto finanziario nella modalità indiretta. L'Amministratore Unico ha predisposto e redatto la relazione sulla gestione. I risultati della revisione legale del bilancio da me svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.;

- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici dell'organo di revisione e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, comma 5, c.c. i valori significativi iscritti ai punti B-I-1) e B-I-2) dell'attivo sono stati oggetto di nostro specifico controllo con conseguente consenso alla loro iscrizione;
- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della nota integrativa, destinazione a riserva disponibile non ho nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

Il bilancio di esercizio per l'anno 2025 si chiude con un utile dopo le imposte pari a € 17.346,00.

Lo stato patrimoniale e il conto economico vengono rappresentati sinteticamente dai seguenti schemi:

ATTIVO		
B) Immobilizzazioni	447.655	382.126
C) Attivo circolante	5.793.349	5.070.448
D) Ratei e risconti attivi	3.939	4.065
TOTALE ATTIVO	6.244.943	5.456.639

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		
A) Patrimonio netto	139.983	122.637
C) TFR lavoro subordinato	1.867.789	1.872.914
D) Debiti	2.290.988	2.181.619
E) Ratei e risconti passivi	1.946.183	1.279.469

TOTALE PASSIVO E PN	6.244.943	5.456.639
----------------------------	------------------	------------------

Voce	31/12/2025	31/12/2024
A) Valore della produzione	7.005.231	6.450.902
B) Costi della produzione	6.920.870	6.372.268
Differenza (A - B)	84.361	78.634
C) Proventi e oneri finanziari	(24.225)	(16.877)
Risultato prima delle imposte	60.136	61.757
20) Imposte sul reddito	42.790	32.402
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	17.346	29.355



Valutazione della continuità aziendale

Nell'ambito della revisione il sottoscritto ha acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati per valutare l'appropriatezza dell'utilizzo, da parte dell'organo amministrativo, del presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio al 31.12.2025, in conformità al principio OIC 11 e al principio di revisione ISA Italia 570.

L'analisi dei principali indicatori economico-patrimoniali e finanziari evidenzia un quadro complessivamente solido:

- **risultato economico positivo e continuativo:** l'esercizio 2025 chiude con un utile netto di euro 17.346 (euro 29.355 nel 2024), un EBIT di euro 84.361 (+7,3%) e un EBITDA di circa euro 290.200 (euro 231.811 nel 2024), con margine EBITDA in crescita dal 3,6% al 4,1%;
- **equilibrio patrimoniale:** il patrimonio netto si incrementa da euro 122.637 a euro 139.983 per effetto dell'accantonamento a riserva legale e del risultato dell'esercizio, senza necessità di ricapitalizzazione;
- **posizione finanziaria netta ampiamente positiva** alla data di riferimento del bilancio: le disponibilità liquide passano da euro 1.077.591 a euro 2.584.165, con una PFN che migliora da circa euro 498.000 a circa euro 1.844.000 e un indice di liquidità primaria che sale da 0,69 a 1,52;
- **qualità del credito commerciale:** i crediti verso clienti si riducono da euro 2.188.409 a euro 1.495.625, coerentemente con i tempi di incasso dall'ente affidante.

Il modello di business della Società con attività svolta prevalentemente nell'ambito di progetti finanziati dalla Regione Lazio – assicura, su un orizzonte di medio-lungo termine, flussi di ricavi stabili e integralmente esigibili, parametrati ai contratti di servizio in essere e supportati dai trasferimenti deliberati dagli enti affidanti.

Il sottoscritto dà atto che, sul piano della dinamica finanziaria di breve periodo, la tempistica di erogazione dei pagamenti da parte della Regione Lazio non è sempre allineata alle scadenze di uscita, pur risultando la riscossione integralmente garantita nel medio-lungo termine. Per fronteggiare tali disallineamenti temporali di cassa, la Società ricorre in via fisiologica a una linea di scoperto bancario accordata nella misura di euro 300.000, espressamente concessa dall'istituto di credito in considerazione della natura pubblica della committenza e della certezza del credito sottostante. In talune circostanze, in corrispondenza dei citati ritardi negli incassi, si è registrato il differimento del versamento di alcune scadenze tributarie (IVA e ritenute IRPEF), integralmente sanate non appena affluiscono gli incassi dalla Regione; alla data di riferimento del bilancio non sussistono esposizioni scadute rilevanti ai fini delle soglie di cui all'art. 25-novies CCH, come peraltro confermato dalla riduzione dei debiti tributari da euro 442.698 a euro 290.898 (-34,3%) e di quelli previdenziali da euro 237.000 a euro 155.238 (-34,5%).

Tale dinamica – nota al socio unico, che ne è edotto da tempo, e riconducibile esclusivamente a fisiologici ritardi nella tempistica di erogazione da parte dell'ente regionale – non incide sulla sostenibilità dell'equilibrio finanziario prospettico della Società, posto che i crediti sottostanti risultano certi nell'an e nel quantum e la linea di fido accordata è dimensionata in modo coerente con il fabbisogno di capitale circolante generato dai ritardi di incasso.

Non si rilevano, pertanto, eventi o circostanze, individualmente o considerati nel loro insieme, che possano far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento per un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. Si conferma l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale da parte dell'organo amministrativo e non si ravvisa la necessità di inserire nella presente relazione richiami di informativa ex ISA Italia 570.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da me svolta, non rilevo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei Soci, del bilancio chiuso al 31 dicembre 2025, così come redatto dagli Amministratori.

Il Sindaco unico concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dall'Amministratore unico in nota integrativa.

Tivoli, 13 Aprile 2026

Il Sindaco Unico



Dott. Roberto Mereucci